

Università degli Studi di Torino

Settimana di visita istituzionale 11-15 dicembre 2023



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Scienze della formazione primaria - LM-85bis (Sede Torino)

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Nella presente scheda di autovalutazione, la CMR ha deciso di procedere rispondendo analiticamente a ciascun punto di attenzione. Il lavoro è stato condotto in maniera collegiale da un "gruppo integrato" che ha previsto oltre alla Commissione Monitoraggio e Riesame anche docenti referenti su argomenti specifici.

1.1.1. Il cds in Scienze della Formazione Primaria è volto a preparare i docenti che insegneranno nella scuola dell'infanzia e primaria. In tutti i paesi europei per insegnare in questi livelli scolastici è necessaria una formazione di tipo accademico (Cifre chiave dell'istruzione, 2012). Il corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria, istituito a livello universitario in Italia con D.M. del 26 maggio 1998 e diventato quinquennale a ciclo unico con D.M. 249/2010, risulta dunque in linea con le istanze europee. Le premesse sociali e culturali che ne hanno indotto l'attivazione continuano ad essere pienamente valide e attuali, non solo perché è sempre più universalmente riconosciuta la necessità che i docenti, anche dei primi livelli scolastici, presentino una specifica formazione, ma anche perché si tratta di una figura professionale particolarmente richiesta. Riportiamo a titolo esemplificativo alcuni esiti di Almalaurea 2021: a un anno dalla laurea risultano occupati il 92,6% dei laureati in SFP presso l'Università di Torino nel 2020. Tale percentuale sale al 96% a tre anni dalla laurea. Il 98% degli occupati a un anno dalla laurea inoltre lavora al nord-ovest, attestando in specifico la necessità di insegnanti in Piemonte. La soddisfazione dei laureati 2020 (nonostante il periodo complesso) è molto elevata: 99,2% (**Scheda dati occupazione - Indagine 2021**).

1.1.2. Per la progettazione iniziale e la verifica dell'attualità del progetto di formazione degli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria sono stati realizzati incontri con le parti interessate (PI), secondo le modalità stabilite dalle Linee guida messe a disposizione dell'Ateneo ("**Linee guida per la consultazione con le parti interessate**"), in termini di finalità, tempi e modalità. Dal punto di vista temporale, la procedura di consultazione (al di là della prima realizzata alla fine degli anni '90), è attiva dal 2011 e dal 2018 può considerarsi pienamente consolidata.

Le consultazioni sono state effettuate a livello di CdS e hanno previsto il coinvolgimento delle seguenti PI (come attesta il "**Verbale consultazione PI 8 marzo 2022**"): USR Piemonte; Comune di Torino - Assessorato Politiche educative; Regione Piemonte - Assessorato Istruzione e Diritto allo studio universitario e Direzione Istruzione, formazione, lavoro; Rappresentanti delle OO.SS. (CGIL, CISL, UIL, SNALS); Rappresentanti delle associazioni di categoria (ASAPI); Rappresentanti di DD.SS. di istituzioni scolastiche accreditate quali sedi di tirocinio; Rappresentanti di DD.SS. di istituzioni scolastiche secondarie di II grado; Rappresentanti delle scuole paritarie (FISM, FIDAE, FOE); Tutor organizzatori del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria; Rappresentanti degli studenti in Scienze della Formazione Primaria e dei laureati nel corso di laurea in SFP (ex rappresentanti degli studenti, attualmente in servizio come insegnanti).

Riteniamo che la gamma delle PI, le modalità e le tempistiche di consultazione, risultino utili a realizzare una soddisfacente ricognizione delle esigenze e delle potenzialità occupazionali e siano adeguate, nella loro scansione, rispetto allo scopo di aggiornare le competenze richieste dal profilo d'uscita. Consentono infatti tempi adeguati per il recepimento delle istanze, la discussione, l'individuazione delle trasformazioni da apportare, la loro attuazione e verifica.

In specifico, ai fini dell'avvio del nuovo ordinamento del corso di laurea è stata condotta una consultazione mirata delle PI (20 aprile 2011), dalla quale è emersa una valutazione positiva del nuovo percorso, anche per l'opportunità, in uscita, di impiego dei laureati in due ordini di scuola (infanzia e primaria). Gli esiti sono riportati nel quadro A1.a della scheda SUA. Sono seguite altre due consultazioni (2018 e 2022) per la revisione del piano formativo, del numero programmato degli accessi e della copertura sul territorio regionale ("**Verbale consultazione PI 22 maggio 2018**", "**Verbale consultazione PI 8 marzo 2022**", **quadro A1.b della Scheda SUA**).

I contributi apportati dalle PI nelle consultazioni del 2018 e del 2022 sono significativi, sono stati e sono a tutt'oggi oggetto di ampia discussione e di revisione del percorso. Riportiamo alcuni esempi di come il CdS abbia recepito nei Rapporti di Riesame Ciclico 2018 e 2023 le principali istanze di modifica suggerite dalle PI e le utilizzi per definire le azioni di miglioramento e il monitoraggio delle stesse. Come riportato nel **RRC 2018** (sezione 1, obiettivo 1, p. 5) le PI hanno, per esempio, fatto rilevare la necessità che i futuri insegnanti abbiano anche solide competenze nell'insegnamento dell'italiano L2 e in generale competenze interculturali (in ragione della trasformazione dell'utenza, ovvero l'incremento dell'eterogeneità etnica e culturale tra gli alunni). Il CdS ha preso in considerazione tali bisogni formativi e ha pianificato una trasformazione del curriculum: sono stati dedicati all'italiano L2 i laboratori connessi all'insegnamento di grammatica italiana e sono stati dedicati alle competenze interculturali i laboratori di M-PED/01.

Gli ex studenti interpellati in occasione della consultazione delle parti sociali 2018, hanno fatto rilevare invece una carenza più generale nelle competenze e nei metodi di insegnamento della letto-scrittura. La CMR ha deciso dunque di focalizzare l'attenzione del CdS anche sui metodi di alfabetizzazione (**RRC** obiettivo 1, p. 5). Pur avendo compiuto delle azioni, il CdS non è stato in grado di individuare una possibilità di trasformazione dei contenuti degli insegnamenti (**Scheda di monitoraggio annuale 2021**). Su questo sotto-obiettivo la CMR intende dunque continuare a lavorare.

Un altro esempio rilevante (**RRC 2018**, sezione 1, obiettivo 2, pp. 5-6) riguarda l'analisi dell'adeguatezza del numero programmato per soddisfare il bisogno locale di insegnanti. Le parti interessate, nell'incontro del 2018, avevano evidenziato, una carenza di organico che caratterizzava le scuole primarie e dell'infanzia piemontesi. Il numero di studenti ammessi al CdS risultava infatti insufficiente a far fronte al fabbisogno (al 12/10/17 l'USR stimava un fabbisogno di insegnanti pari a circa 700 unità l'anno, a fronte di un contingente annuale in ingresso al CdS di 350 studenti). Il CdS ha preso in esame dunque la possibilità di richiedere un incremento del numero di studenti ammissibili, evidenziando però che tale numero deve tener conto degli spazi disponibili per poter garantire una formazione di qualità, sia per le lezioni sia per le attività da svolgersi in gruppi meno numerosi, quali ad esempio i laboratori e gli incontri di tirocinio indiretto, nonché delle risorse di docenti. Si è ritenuto possibile ottenere ulteriori aule con il trasferimento della sede del CdS da Torino a Collegno (alla Certosa reale) e la contestuale verifica della possibilità di trovare spazi ulteriori nella sede di Savigliano. Tale trasferimento, realizzato a partire dalla coorte 2018-2019 tuttavia ad oggi ha consentito solo di ottenere una più equilibrata distribuzione degli studenti tra le due sedi: 200 a Collegno e 150 a Savigliano. In prospettiva si ritiene tuttavia che il progressivo riadattamento degli spazi nelle due sedi (grazie alle convenzioni con gli enti locali) potrebbe consentire di migliorare la qualità delle strutture disponibili per la didattica e di ampliare il numero degli studenti iscrivibili. Al fine di monitorare la distribuzione degli spazi e il loro utilizzo razionale, il CdS ha costituito una Commissione spazi (**RRC 2018**).

Le parti interessate nell'incontro 2022 hanno evidenziato ulteriori esigenze per rendere più adeguata la formazione dei laureati in SFP, sulla base dei riscontri avuti nelle scuole: rinforzo delle competenze dei futuri insegnanti nelle materie STEM e nella loro motivazione ad insegnarle; potenziamento nella metodologia didattica per l'insegnamento delle lingue straniere (con riferimento alla lingua inglese); incremento delle competenze per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia. Tali istanze sono state prese in considerazione nel **RRC 2023** (obiettivo 1, p. 21).

In conclusione, le premesse che hanno portato all'istituzione del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria risultano ancora pienamente valide. È necessario tuttavia, attraverso la consultazione periodica delle parti interessate e l'utilizzo degli esiti delle stesse, un aggiornamento costante delle competenze professionali che gli studenti devono acquisire in ragione delle trasformazioni della professione docente. L'autovalutazione fa emergere un impegno del CdS in questo processo e non fa rilevare particolari criticità.

Punti di Forza:

1. Il CdS dimostra di possedere, uno strutturato sistema per la ciclica revisione dell'offerta formativa e per un suo eventuale conseguente adeguamento, anche grazie all'inquadramento metodologico offerto dall'Ateneo attraverso le 'Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate'. La gamma delle Parti interessate risultano utili a realizzare una soddisfacente ricognizione delle esigenze e delle potenzialità occupazionali.

Aree di miglioramento:

1. Dall'analisi documentale, riportata in dettaglio sotto, risulta che, pur nella consapevolezza e discussione delle criticità, e nella definizione e attuazione di azioni di miglioramento, non sempre queste risultano efficaci rispetto agli obiettivi prefissati (si consideri il caso della discrepanza tra numero di studenti ammessi/fabbisogno locale e la conseguente creazione di una Commissione Spazi che, allo stato attuale, non ha ancora comportato l'aumento del numero di studenti iscrivibili). La visita, tuttavia, ha evidenziato la presa in carico del problema e il miglioramento in atto dello stesso. Si consiglia, perciò, di proseguire nelle azioni intraprese.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Linee guida per la consultazione delle parti interessate e Video di presentazione strutture del CdS
Descrizione:documenti PQA UniTo per la programmazione, conduzione e verbalizzazione degli incontri con le parti interessate, che orientano il processo di consultazione delle PI attuato dal CdS
Dettagli:
 - intero documento (finalità, tempi e modalità delle consultazioni delle PI)
 - **V i d e o d i p r e s e n t a z i o n e s t r u t t u r e d e l C d S :**
https://drive.google.com/file/d/1I_tq3AYhW0cStO_oDNAjOLDpJO78yTPQ/view?usp=sharing

File:Linee guida per la consultazione con le parti interessate.pdf

-
- **Titolo:**Scheda SUA 2022
Descrizione:Nel quadro A1.a della Scheda SUA vengono illustrati i primi scambi con le parti sociali relativi alla costituzione del corso di laurea magistrale a ciclo unico in SFP (20 aprile 2011); nel quadro A1.b della Scheda SUA sono riportati gli esiti dell'ultima consultazione delle parti sociali
Dettagli:quadro A1.a/quadro A1.b (pp. 5-6)
File:Scheda SUA 2022.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**Rapporto Riesame Ciclico 2018
Descrizione:primo riesame ciclico del CdS
Dettagli:sezione 1, obiettivi 1 e 2 (pp. 5-6) - mette in luce come il CdS ha preso in considerazione le proposte delle PI
File:Rapporto Riesame Ciclico 2018.pdf

- **Titolo:**Scheda occupazione Almalaurea 2021
Descrizione:occupazione dei laureati in SFP a uno, tre e cinque anni dalla laurea
Dettagli:intero documento
File:Scheda occupazione - Almalaurea 2021.pdf

- **Titolo:**Verbale consultazione PI 8 marzo 2022
Descrizione:esiti delle consultazioni, ovvero delle istanze emergenti dalle PI, prese in considerazione dal ccs
Dettagli:intero documento
File:Verbale consultazione PI 8 marzo 2022.pdf

- **Titolo:**Scheda monitoraggio annuale 2021
Descrizione:avanzamento rispetto agli obiettivi e alle azioni correttive contenute nel RRC 2018
Dettagli:obiettivo 1 (p. 9)
File:Scheda monitoraggio annuale 2021.pdf

- **Titolo:**Verbale consultazione PI 22 maggio 2018
Descrizione:esiti delle consultazioni, ovvero delle istanze emergenti dalle PI, prese in considerazione dal ccs

Dettagli:intero documento

File:Verbale consultazione PI 22 maggio 2018.pdf

- **Titolo:**Rapporto riesame ciclico 2023

Descrizione:secondo riesame ciclico del Cds

Dettagli:sezione 1, obiettivo 1 (p. 21)

File:Rapporto riesame ciclico 2023 (3).pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

1.2.1 Il corso di studi in Scienze della Formazione Primaria ha un carattere prevalentemente professionalizzante: prepara infatti, come si è detto, gli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria, che si rivolgono rispettivamente ad alunni dai 3 ai 6 anni e dai 6 ai 10 anni, e che possono svolgere la loro attività anche nei CPIA. La descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali (riportata in **Scheda SUA-quadro A2**) è stata sviluppata secondo le Linee guida del PQA per la compilazione della Scheda unica annuale (“**Linee guida per la compilazione della Scheda unica annuale dei corsi di studio**”) e riporta le codifiche ISTAT (“professori di scuola primaria” e “professori di scuola pre-primaria”), le principali competenze e gli sbocchi occupazionali. Le denominazioni e i profili riferiti alla codifica ISTAT risultano non del tutto corrispondenti a quanto emerge dalla normativa nazionale. Per meglio definire il profilo si è quindi fatto riferimento anche al **D.M. 249/2010**, integrato dai documenti europei sulle competenze che deve possedere un docente dei primi ordini scolastici (Barcellona, 2002; Consiglio d'Europa, 2010). Un team di ricerca del corso di studi afferente alla commissione tirocini ha realizzato in ingresso e prosegue periodicamente a realizzare una revisione della letteratura di settore per identificare e aggiornare le competenze che devono possedere i docenti di scuola primaria e dell'infanzia (es. **Ricchiardi, Torre, 2007; Ricchiardi, Torre, 2021**).

Le competenze così individuate e specificate con l'apporto delle PI, sono state operazionalizzate per poter pianificare i segmenti della formazione che concorrono alle stesse. Sono dunque stati formulati coerentemente gli obiettivi specifici, riconducibili ai diversi ambiti formativi. Il CdS verifica periodicamente l'adequatezza e l'aggiornamento dei learning outcome (RAA) in relazione ai cambiamenti che intercorrono nella professione, attraverso le consultazioni con le PI. Non si tratta di una modificazione degli sbocchi occupazionali, che rimangono vincolati alla normativa, quanto piuttosto di una trasformazione delle competenze che deve possedere l'insegnante in relazione ai cambiamenti dell'utenza (es. incremento di minori stranieri) e del contesto di lavoro (es. necessità di maggiori competenze nell'uso delle tecnologie della didattica), come attesta, per esempio, la consultazione con le PI del 22 marzo 2018 (“**Verbale consultazione PI 22 maggio 2018**”), che ha confermato la coerenza degli obiettivi formativi del corso di laurea con gli sbocchi professionali relativi all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e primaria e nei CPIA.

1.2.2 Dall'analisi effettuata risulta che gli obiettivi formativi specifici risultano coerenti con la professione docente nel livello scolastico interessato (poiché fondati sulla normativa e sulla letteratura scientifica di settore); sono espressi in modo operativo (utilizzano verbi concreti di azione e risultano misurabili) (come anche attestato nella **Scheda SUA** dalla “Sintesi della relazione tecnica del nucleo di Valutazione”, pp. 52-53). I risultati dell'apprendimento atteso risultano in linea con gli obiettivi formativi.

In conclusione, i profili professionali di uscita del CdS risultano chiaramente esplicitati. Il processo di individuazione delle competenze professionali del docente per i due ordini di scuola interessati, realizzato con l'approfondimento della letteratura di settore e della normativa, aggiornate attraverso le consultazioni con le PI, consente di rivedere sistematicamente l'offerta formativa. Non si rilevano particolari criticità all'interno di questo processo.

Punti di Forza:

1. Le competenze professionali richieste e i profili in uscita risultano entrambi chiaramente definiti e attentamente monitorati e aggiornati attraverso l'analisi approfondita della letteratura di settore (svolta da un team di ricerca) e attraverso il confronto con le Parti Interessate.
2. I docenti, a seguito di quanto emerso durante l'audizione, sono impegnati nel miglioramento della comunicazione degli obiettivi formativi specifici del CdS sul sito web istituzionale.

Aree di miglioramento:

nessuna

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

1. Dal momento che le denominazioni e i profili riferiti alla codifica ISTAT risultano non del tutto corrispondenti a quanto emerge dalla normativa nazionale, per meglio definire il profilo è stato fatto riferimento anche al D.M. 249/2010, integrato dai documenti europei sulle competenze che deve possedere un docente dei primi ordini scolastici (Barcellona, 2002; Consiglio d'Europa, 2010). Il processo di monitoraggio e aggiornamento delle competenze professionali del docente per i due ordini di scuola interessati viene condotto attraverso l'approfondimento della letteratura di settore (grazie ad un team di ricerca interno alla Commissione Tirocini; si vedano Ricchiardi, Torre, 2007; Ricchiardi, Torre, 2021) e dei riferimenti normativi aggiornati, nonché delle consultazioni con le PI.

Documenti chiave

- **Titolo:**Linee guida per la compilazione della Scheda unica annuale dei corsi di studio
Descrizione:documenti PQA UniTo per la compilazione della SUA-CdS
Dettagli:pp. 8-9
File:Linee guida per la compilazione della Scheda unica annuale dei corsi di studio.pdf
- **Titolo:**Scheda SUA 2022
Descrizione:profili professionali e sbocchi occupazionali; Sintesi della relazione tecnica del nucleo di Valutazione
Dettagli:quadro A2.a; pp. 52-53
File:Scheda SUA 2022.pdf
- **Titolo:**D.M. 249 del 10 settembre 2010
Descrizione:definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244
Dettagli:intero documento
File:D.M. 249 del 10 settembre 2010.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Volume Torre, Ricchiardi 2007
Descrizione:il volume presenta la proposta di un bilancio di competenze per gli insegnanti in formazione
Dettagli:intero documento, <https://iris.unito.it/handle/2318/17058>
- **Titolo:**Articolo Torre, Ricchiardi 2021
Descrizione:l'articolo prende in esame le competenze degli insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria e analizza la corrispondenza tra quelle prefigurate in letteratura e quelle rilevate nel corso di laurea in SFP
Dettagli:intero documento
File:Articolo Torre, Ricchiardi 2021.pdf
- **Titolo:**Verbale consultazione PI 22 maggio 2018
Descrizione:sintesi della consultazione delle parti sociali
Dettagli:intero documento
File:Verbale consultazione PI 22 maggio 2018.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

1.3.1 L'analisi del progetto formativo del corso di studi in Scienze della Formazione Primaria è stata realizzata rispettando le **"Linee guida per il Rapporto di Riesame Ciclico"**. Tale struttura, esplicitata nel quadro A.4. della **Scheda SUA** e nel **sito web del corso di studi**, risulta descritta in modo coerente con le istanze normative (D.M. 249/2010), che definiscono le competenze professionali obiettivo dei futuri insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria e le modalità di organizzazione della didattica (insegnamenti, laboratori, tirocini). Per ogni ambito disciplinare vengono indicati gli obiettivi formativi, le attività didattiche e le strategie di verifica. Per monitorare ulteriormente l'effettiva corrispondenza tra le attività formative e i RAA, la CMR ha proceduto recentemente alla compilazione della matrice di Tuning. La compilazione della matrice ha messo in luce una buona copertura dei RAA della scheda SUA attraverso insegnamenti, tirocini e laboratori offerti dal cds (**Matrice di Tuning 2023**). Ci si attende che la condivisione e la discussione della stessa all'interno del CCS possa consentire di migliorare la consapevolezza dei docenti e delle figure specialistiche di come ciascun "segmento formativo" contribuisca alla riflessione sull'adeguata realizzazione di tutti i risultati dell'apprendimento attesi e, quindi, di migliorare l'offerta formativa. Si ritiene necessario infatti che non rimanga un documento statico, ma che risulti generativo e venga ulteriormente condiviso tra tutti coloro che contribuiscono alla formazione dei futuri insegnanti all'interno del CdS in SFP.

Rispetto alla pubblicizzazione della struttura del CdS sui siti ufficiali, si rileva che sul **sito del CdS** viene assicurata la necessaria e adeguata descrizione dei profili professionali e delle competenze connesse, formate dallo stesso CdS.

1.3.2 Nella sezione "Il corso di studi in breve" della **Scheda SUA CdS** è adeguatamente specificata la struttura del CdS, l'articolazione delle ore e dei CFU dei corsi, dei laboratori e dei tirocini (con la suddivisione per anni). La stessa scansione è illustrata nel **sito del corso di studi** e nel Regolamento didattico (**"Regolamento CdS 2022-23"**, art. 6).

1.3.3 Rispetto alla multidisciplinarietà dell'offerta formativa del cds, occorre specificare che la tabella che regola l'offerta formativa del CdS in SFP la prevede strutturalmente, in quanto l'insegnante di scuola dell'infanzia e primaria dovrà possedere competenze didattico-docimologiche e psico-educative trasversali, dovrà però anche possedere adeguate competenze didattiche sia in ambito umanistico che scientifico, dovrà avere competenze informatiche, competenze di base nella didattica dell'inglese e alcune competenze per l'inclusione dei bambini con disabilità e dsa. La stessa tabella istitutiva del corso di laurea (D.M. 249/2010) presenta tuttavia anche dei vincoli stringenti che non consentono l'ulteriore incremento delle discipline offerte agli studenti, i quali possono esercitare la libertà di scelta limitatamente ai cfu "liberi". In relazione ai CFU a scelta libera, il corso di studi permette di selezionare insegnamenti all'interno di un'ampia gamma di discipline. Si tratta di circa una decina di corsi di laurea, che offrono insegnamenti coerenti con la professionalità del docente (**sito del corso di studi**) e che consentono l'approfondimento di uno specifico ambito. Il corso di studi mette a disposizione inoltre tre insegnamenti opzionali dedicati ("Didattica della lingua inglese", "Didattica per l'italiano L2 e per le classi plurilingue", "Politiche scolastiche e professionalità docente"), che rispondono a specifiche necessità di integrazione del curriculum per i futuri insegnanti.

1.3.5 Per quanto riguarda i materiali didattici, ciascun insegnamento ha associato un percorso Moodle e ne dà comunicazione agli studenti nella sezione dedicata della scheda di insegnamento (in coerenza con le **"Linee guida per la compilazione e la revisione delle Schede di insegnamento di Ateneo"**). Tuttavia la CDP (**"Relazione Annuale CDP 2022"**) ha fatto rilevare che il link alla scheda Moodle non è presente in tutti i corsi. La CMR rileva inoltre che le modalità per la realizzazione, l'adeguamento e l'aggiornamento del materiale didattico non sono attualmente formalizzate e condivise all'interno del gruppo dei docenti. La CMR ritiene che sia utile intervenire per poter migliorare tale aspetto: il problema è stato preso in considerazione nell'ambito del **Riesame Ciclico 2023** (quadro 1.3.), redatto secondo le **Linee guida per il rapporto di riesame ciclico**, e sono state ipotizzate soluzioni da sperimentare. Si ritiene utile attivare un monitoraggio sistematico della presenza, completezza e archiviazione dei materiali di insegnamento, al fine di facilitare lo studio di tutti gli studenti, anche coloro che hanno esigenze specifiche. Per tale azione la CMR

ipotizza il coinvolgimento degli studenti.

In conclusione, il progetto formativo risulta descritto chiaramente, coerente con i profili professionali in uscita e al suo interno e ben pubblicizzato. Chiara risulta anche l'articolazione in CFU. Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia e interdisciplinare. Alcune criticità emergono invece rispetto al monitoraggio del materiale didattico elaborato dai docenti e messo a disposizione degli studenti per l'esame. Tale ambito di miglioramento è preso in carico nell'ultimo **RRC 2023** (quadro 1.3.).

Punti di Forza:

1. Il progetto formativo risulta essere descritto in maniera chiara e coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici, con gli obiettivi formativi e profili culturali/professionali in uscita, nonché con le conoscenze e competenze ad essi associati, ed è ben pubblicizzato.
2. Il Piano di Studi, pur all'interno di un rigido inquadramento, è per sua natura multidisciplinare; gli studenti e le studentesse possono completare la propria formazione attraverso la redazione di un piano di studi con insegnamenti attivati ad hoc dal CdS e da insegnamenti mutuati da altri CdS.
3. Il Regolamento didattico del CdS, la SUA-CdS e il sito Internet illustrano chiaramente la struttura del CdS e la sua articolazione in insegnamenti, CFU e ore.

Aree di miglioramento:

1. Si rileva la necessità di formalizzare e condividere le modalità per la realizzazione, l'adeguamento e l'aggiornamento del materiale didattico, nonché il monitoraggio dei link inseriti nei sillabi degli insegnamenti sulla piattaforma Moodle. In sede di visita l'argomento è stato discusso ampiamente e i partecipanti hanno convenuto sulla necessità di attivare detti processi di controllo e/o di sintonizzare i vari canali di comunicazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Linee guida per il rapporto di riesame ciclico
Descrizione:documenti PQA UniTo per la conduzione e la redazione del rapporto di riesame ciclico
Dettagli:D.CDS.1 L'assicurazione della qualità nella progettazione del corso di studi, p. 3-4
File:Linee guida per il rapporto di riesame ciclico.pdf

- **Titolo:**Sito Web del corso di studio
Descrizione:sito del corso di studio
Dettagli:"Guida del corso di studi" - "Profili professionali" - "Piano carriera",
<https://formazioneprimaria.campusnet.unito.it/do/home.pl>

- **Titolo:**Scheda SUA 2022
Descrizione:Presentazione - "Il corso di studi in breve" - Illustrazione della struttura del CdS; Descrizione degli obiettivi formativi del corso
Dettagli:"Presentazione"; quadro A4.a
File:Scheda SUA 2022.pdf

- **Titolo:**Linee Guida per la compilazione e la revisione delle schede di insegnamento
Descrizione:documento PQA UniTo per la redazione delle schede di insegnamento
Dettagli:intero documento
File:Linee Guida per la compilazione e la revisione delle schede di insegnamento .pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Matrice di Tuning 2023
Descrizione:matrice di Tuning per la verifica della coerenza tra RAA e attività formative
Dettagli:intero documento
File:Matrice di Tuning 2023.xlsx

- **Titolo:**Regolamento CdS 2022-23
Descrizione:articolazione delle ore e dei CFU dei corsi, dei laboratori e dei tirocini
Dettagli:art. 6
File:Regolamento CdS 2022-23.pdf

- **Titolo:**Relazione Annuale CDP 2022
Descrizione:rilevazione criticità rispetto alla presenza nelle schede di insegnamento del link a Moodle dove sono archiviati i materiali di studio.
Dettagli:p. 7
File:Relazione annuale CDP 2022.pdf

- **Titolo:**Rapporto Riesame Ciclico 2023
Descrizione:illustrazione delle modalità di presa in carico da parte della CMR della criticità relativa alla mancanza di materiale didattico a disposizione degli studenti in alcuni insegnamenti
Dettagli:quadro 1.3
File:Rapporto riesame ciclico 2023.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

1.4.1 Per controllare che i contenuti e i programmi degli insegnamenti siano coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, siano chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e venga loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS, la Commissione CMR del CdS in Scienze della formazione primaria, in coerenza con le "Linee guida per la compilazione e la revisione delle schede di insegnamento" proposte dall'Ateneo, ha definito le procedure interne al corso di studi per la compilazione e la revisione delle schede insegnamento relative all'offerta formativa del CdS ("**Verbale revisione schede di insegnamento 2022**"). I punti di attenzione vengono annualmente inviati a tutti i docenti perché la redazione delle schede di insegnamento rispetti le Linee Guida di Ateneo e perché i docenti prestino attenzione alla coerenza interna tra RAA, metodi d'insegnamento e strategie di valutazione dell'apprendimento (es. "**Stesura della scheda di insegnamento 2023-24**"). Dopo la scadenza prevista dalla Scuola di Scienze Umanistiche per la compilazione, da parte dei docenti, dei programmi di insegnamento per il successivo anno accademico, i membri della CMR conducono una prima verifica dei programmi caricati, individuando quelli mancanti e quelli che richiedono una revisione da parte del docente titolare dell'insegnamento (sulla base delle linee guida fornite dall'Ateneo). Prima della data prevista per l'inserimento dei programmi sul sito del CdS, il Presidente invia ai docenti individuati una comunicazione relativa alle operazioni da svolgere (caricamento programma o revisione dello stesso), allegando eventuali modelli utili per l'integrazione; i membri della CMR verificano che le integrazioni siano state effettuate; il Presidente sollecita nuovamente eventuali docenti che ancora non avessero provveduto. Segue ulteriore verifica delle modifiche apportate. Nelle fasi di revisione vengono coinvolti attivamente gli studenti, che controllano autonomamente i syllabus e inviano un report alla CMR. Secondo quanto stabilito in seguito alle verifiche condotte nel corso del passato anno accademico, la procedura viene ripetuta prima dell'inizio dei corsi del nuovo anno accademico con riferimento alle schede degli insegnamenti ufficiali affidati a contratto. Il controllo delle schede di insegnamento dei contrattisti è stato integrato successivamente e avviene a settembre, quando i contratti sono stati assegnati. La relazione annuale della CDP evidenzia apprezzamento per tale pratica ("**Relazione Annuale CDP 2020**", p. 7), che il cds ha messo a sistema. Fino all'a.a. 2022-23 non sono state sottoposte a controllo invece le schede di insegnamento dei laboratori sia perché, per la maggior parte, questi sono assegnati a docenti a contratto, sia per le peculiarità di tale segmento formativo, strettamente connesso agli insegnamenti ufficiali a cui ciascun laboratorio è collegato e dal quale discendono gli obiettivi formativi del laboratorio stesso. Si è osservato però che, talvolta, le schede di insegnamento dei laboratori sono soltanto in parte completate e questo rende difficile per gli studenti scegliere l'attività da seguire. Per tali ragioni la CMR si è proposta di verificare, negli stessi tempi previsti per gli insegnamenti a contratto, tali schede a partire dal prossimo anno accademico 2023-24 ("**Verbale revisione schede insegnamento 2022**").

1.4.2 Il CdS mette in atto la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento attraverso l'intervento della Commissione Monitoraggio e Riesame, che, come si è detto, invia un file con indicazioni specifiche (es. "**Stesura della scheda di insegnamento 2023-24**"). Una sezione delle indicazioni inviate dal corso di laurea ai docenti per la stesura delle schede di insegnamento riguarda proprio la valutazione degli apprendimenti. Si raccomanda in specifico di descrivere con precisione le modalità di svolgimento dell'esame (dettagli della prova scritta, dettagli della prova orale, elaborazione di progetti, realizzazione di lavoro di gruppo, presentazione in aula, etc.) e di esplicitare i parametri di valutazione (ad es: capacità di organizzare discorsivamente la conoscenza; capacità di ragionamento critico sullo studio realizzato; qualità dell'esposizione; competenza nell'impiego del lessico specialistico, efficacia, linearità). Si richiede inoltre di chiarire, oltre agli strumenti utilizzati:

- l'unità di misura utilizzata (es. voti in trentesimi, etc.) e il peso di singole prove rispetto al totale (es. scritto fino a un max di 24/30, orale da 1/30 a 9/30, etc.);

- se previsto, le operazioni aritmetiche che permettono di arrivare al voto finale (es. media dei voti, somma dei voti, etc.).

Si ribadisce che le modalità di verifica siano adatte agli obiettivi e ai risultati di apprendimento attesi e siano capaci di distinguere i livelli di raggiungimento di detti risultati. Nella revisione delle schede di insegnamento, la CMR pone un focus specifico sulle modalità di verifica, la coerenza interna tra gli esiti attesi, gli strumenti e le strategie di rilevazione e l'esplicitazione dei criteri adottati. Il processo pianificato di verifica dei syllabus prevede che si proceda finché tutte le schede non sono adeguate in tutti gli ambiti ("**Verbale revisione schede di insegnamento 2022**").

Ritenendo le verifiche dell'apprendimento pianificate per i singoli insegnamenti, le valutazioni analitiche del tirocinio e la

valutazione finale della tesi di laurea, non sufficienti per rendere conto in maniera globale delle competenze professionali acquisite dagli studenti e per fornire adeguati feedback retroattivi per la revisione dell'offerta formativa (in un'ottica di valutazione regolativa della didattica), il CdS ha deciso di aggiungere, a partire dall'a.a. 2017-18, la somministrazione di prove autentiche al terzo e al quinto anno di corso, prove incentrate sulle competenze di base che ci si attende siano acquisite dagli studenti grazie al contributo congiunto di corsi, laboratori e tirocini. Con la somministrazione di tali prove si intende: 1) favorire la presa di coscienza, da parte degli studenti, del livello raggiunto rispetto ad un campione normativo di compagni e agli standard lavorativi, perché diventino attivi nel monitorare la propria formazione; 2) effettuare un bilancio sui traguardi intermedi del percorso formativo e lo sviluppo nel tempo; 3) individuare casi di studenti in difficoltà. Gli esiti complessivi delle prove vengono discussi nelle riunioni in plenaria dei tutor organizzatori e coordinatori con i componenti della commissione tirocinio e sono stati presentati in CdS (**"Verbale CCS 1 ottobre 2018"**), perché tutto il consiglio possa riflettere sul contributo fornito alla professionalizzazione degli studenti. La descrizione di tale strategia di valutazione è adeguatamente descritta nel quadro B5 della Scheda SUA cds.

1.4.3 Per quanto riguarda le modalità di svolgimento della prova finale, risultano esplicitate chiaramente sia nella scheda **SUA-CdS A.5.A.** e **A.5.B.** sia nel Regolamento del corso di laurea. Nel **sito del corso di laurea** sono presenti sezioni specifiche per: la scelta del relatore, la consegna e il deposito della tesi, le sessioni di laurea e il calendario, le modalità di discussione, la documentazione da presentare, le procedure amministrative in casi particolari. Non risulta esplicitata però in maniera dettagliata la modalità di attribuzione del punteggio. Rispetto alla pianificazione e al monitoraggio dell'elaborato finale, il CdS aveva istituito una specifica commissione interna che ha definito i criteri da condividere con gli studenti e a cui fare riferimento in sede di laurea. Tali criteri, negli anni, risultano essere stati meno utilizzati. Il Regolamento del CdS riporta unicamente la ripartizione dei punteggi (**"Regolamento CdS 2022-23"**). Il Riesame ciclico 2023 prevede la re-istituzione di tale commissione (**RRC 2023**, p. 19).

Il processo di autovalutazione condotto fa emergere un buon processo di revisione dei syllabus attivato dal corso di laurea, anche con una partecipazione attiva degli studenti. Rispetto alla pianificazione e attuazione delle verifiche di apprendimento non si rilevano criticità. Emerge invece un punto di forza nell'istituzione di una pratica di valutazione integrativa che si preoccupa delle competenze professionali. Si è rilevata invece una carenza rispetto al monitoraggio di come vengono realizzati e valutati gli elaborati finali. Anche la sezione del sito di SFP dedicata alla tesi risulta carente nell'esplicitazione delle modalità di attribuzione del punteggio. Tale area di miglioramento è stata presa in esame dal **RRC 2023** (obiettivo 2- quadro 1), con specifiche ipotesi di azione.

Punti di Forza:

1. L'Ateneo ha definito, per la redazione delle schede degli insegnamenti, linee guida che consentono al CdS di garantire la coerenza degli obiettivi formativi con contenuti, programmi e modalità di verifica degli Insegnamenti.
2. Il CdS, ha inoltre ben strutturato un sistema reiterativo e capillare per il monitoraggio e revisione delle schede degli insegnamenti. Il CdS prevede infatti, nelle attività di monitoraggio e verifica anche la partecipazione degli studenti e l'invio ai docenti, anche a contratto, di punti di attenzione finalizzati alla verifica della coerenza tra RRA, metodi d'insegnamento e strategie di valutazione dell'apprendimento.

Aree di miglioramento:

1. A differenza di quanto fatto per gli insegnamenti, i sillabi delle attività di Laboratorio non presentano una sistematica attività di revisione. Si rileva altresì che durante l'audizione è emersa l'evidenza della presa in carico, da parte del CdS, della criticità.
2. Nonostante le modalità di svolgimento della prova finale siano correttamente descritte e illustrate agli studenti, si rileva la necessità che allo stesso modo siano definite puntualmente le modalità di attribuzione del punteggio di laurea e che tale attività non sia demandata, come illustrato durante l'audizione, ad una prassi consolidata negli anni ma non formalizzata.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

1. Mancanza di formalizzazione delle modalità di attribuzione del punteggio di laurea (prassi consolidata, ma non formalizzata)

attraverso supporto/riferimento documentale).

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA 2022
Descrizione:caratteristiche e svolgimento della prova finale; Assistenza per lo svolgimento di periodi di tirocinio all'esterno (focus sulla somministrazione di prove autentiche per la rilevazione dello sviluppo progressivo di competenze professionali)
Dettagli:quadro A5a e A5b; quadro B5 (prove autentiche)
File:Scheda SUA 2022.pdf
- **Titolo:**Regolamento CdS 2022-23
Descrizione:descrizione prova finale
Dettagli:art. 8
File:Regolamento CdS 2022-23.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale revisione schede di insegnamento 2022
Descrizione:procedura analitica di revisione delle schede di insegnamento messa in atto dal cds
Dettagli:intero documento
File:Verbale revisione schede di insegnamento 2022.pdf
- **Titolo:**Relazione Annuale CDP 2020
Descrizione:apprezzamento processo di revisione dei syllabus
Dettagli:p. 7
File:Relazione annuale CDP 2020.pdf
- **Titolo:**Stesura della scheda di insegnamento 2023-24
Descrizione:indicazioni per la redazione delle schede di insegnamento ad uso del Corso di laurea
Dettagli:intero documento
File:Stesura della scheda di insegnamento 2023-24.pdf
- **Titolo:**Verbale ccs 1 ottobre 2018
Descrizione:presentazione esiti somministrazione prove autentiche
Dettagli:punto o.d.g. 5
File:Verbale CCs 1 ottobre 2018 con esiti prove autentiche.pdf
- **Titolo:**Sito Web del corso di studio
Descrizione:illustrazione delle modalità di laurea
Dettagli:"Tesi e laurea", https://formazioneprimaria.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=/LaurearsiTesi_e_Laurea.htm
- **Titolo:**Rapporto riesame ciclico 2023
Descrizione:re-istituzione della Commissione tesi di laurea e obiettivi di miglioramento
Dettagli:p. 19, quadro 1 - obiettivo 2
File:Rapporto riesame ciclico 2023 (4).pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. L'erogazione della didattica in modo da agevolare la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

1.5.1. Rispetto alla pianificazione e organizzazione degli insegnamenti, occorre precisare che la programmazione delle attività formative previste dal corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria (lezioni; laboratori; tirocinio diretto nelle scuole; tirocinio indiretto per la rielaborazione, presso la sede universitaria, dell'esperienza condotta in classe; esami) si svolge secondo il calendario stabilito annualmente dalla Scuola di Scienze Umanistiche, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23 comma 1 del **"Regolamento didattico di Ateneo"**, citato anche nel **"Regolamento di corso di studi"**. La suddivisione nei due semestri delle attività formative viene realizzata sulla base del bilanciamento del carico di lavoro richiesto agli studenti e, in second'ordine, delle proposte dei docenti. Il Presidente monitora tale operazione che viene analiticamente discussa nel consiglio di corso di laurea nel mese di dicembre, in fase di approvazione (es. **"Verbale CCS 19 dicembre 2022"**). Le eventuali criticità segnalate di anno in anno dagli studenti vengono esaminate e contribuiscono ad un progressivo miglioramento.

Per agevolare la fruizione delle attività formative da parte degli studenti, il CdS ha definito la loro distribuzione settimanale, con qualche differenza legata alle specificità delle due sedi. In generale, nei primi tre giorni della settimana (da lunedì a mercoledì) vengono calendarizzati gli insegnamenti, nei tre giorni successivi (giovedì pomeriggio, venerdì e sabato mattina) le attività di laboratorio. Una mattina (in genere il giovedì) è invece dedicata al tirocinio indiretto (**"Verbale CCS 11 aprile 2018"**). Tale operazione è oggetto di monitoraggio costante, grazie alla predisposizione di un file excel condiviso, fornito dalla Scuola.

Un elemento di criticità è rappresentato dall'iscrizione ai laboratori, a frequenza obbligatoria, che richiede allo studente di non avere sovrapposizioni tra laboratori diversi nello stesso semestre e di conciliare la frequenza a tali attività con le eventuali attività lavorative e la vita familiare. Ogni laboratorio è connesso ad uno specifico insegnamento. Per ogni insegnamento sono previsti più turni di laboratorio, in modo da non superare la soglia di 35-40 studenti iscritti. Per facilitare l'organizzazione dei turni di laboratorio e risolvere le criticità manifestate dagli studenti, il CdS ha messo a sistema l'utilizzo di un processo automatico di assegnazione degli studenti sulla base di un insieme di preferenze da loro esplicitate (**"Verbale CCS 1 ottobre 2018"**).

1.5.2. Il consiglio di corso di studi è l'occasione per il confronto sulle questioni didattico-organizzative tra le diverse componenti che concorrono alla formazione degli studenti. Occorre precisare che il corso di laurea in SFP ha al suo interno: docenti degli insegnamenti, tutor organizzatori e coordinatori (insegnanti di scuola primaria e dell'infanzia annualmente assegnati in utilizzo dall'USR per la gestione del tirocinio, ovvero "figure specialistiche") e docenti di laboratorio (di norma contrattisti). Un ulteriore spazio di confronto tra docenti e tutor è rappresentato dalla commissione tirocinio, composta da docenti e figure specialistiche.

In seguito al Riesame ciclico 2018, è stata inoltre costituita una commissione "Piano di Studi" che prende sistematicamente in esame le criticità legate al curriculum per individuare eventuali spostamenti degli insegnamenti negli anni di corso, tenendo conto del livello di difficoltà (ad es. spostamento dell'insegnamento di "Fondamenti e didattica della matematica II", ritenuto più complesso, dal secondo al terzo anno; spostamento dell'insegnamento di "Educazione comparata e storia dei sistemi scolastici europei" dal quinto al quarto anno, per evitare che un sovraccarico sull'ultimo anno possa portare allo slittamento del conseguimento del titolo) e della relazione tra gli insegnamenti e le attività di tirocinio, al fine di massimizzare l'efficacia formativa e il raccordo teoria-pratica (es. "Didattica generale") (**"Verbale CCS 23 maggio 2019"**, punto o.d.g. 4; **"Verbale CCS 30 ottobre 2019"**, punto o.d.g. 3). Si tratta di spostamenti recenti su cui non si hanno ancora dati di efficacia.

In sintesi, l'organizzazione delle attività formative e di verifica in capo al cds rimane un elemento di attenzione, considerata la complessità del corso di studi nelle due sedi, e continuerà ad essere monitorata, anche rispetto all'efficacia degli strumenti utilizzati. Si ritiene in specifico che la riflessione collettiva sull'organizzazione didattica del CdS possa ragionevolmente essere incrementata, al fine di migliorare l'integrazione tra le diverse componenti della didattica (Obiettivo 1 - **RRC 2023**).

Punti di Forza:

1. il CdS ha impostato il calendario degli insegnamenti in maniera organica rispetto alle esigenze e necessità derivanti da una situazione certamente complessa (bilanciamento tra semestri e rispetto alle annualità; suddivisione tra le due sedi; suddivisione delle diverse tipologie di attività didattica).
2. La presenza di una apposita commissione "Piano di Studi" rappresenta un utile e adeguato strumento per condurre un costante monitoraggio e conseguente adeguamento dell'offerta formativa. Durante la visita si è evinto un efficace sistema di monitoraggio e adeguamento.

Aree di miglioramento:

1. Dall'analisi documentale riportata di seguito, risulta che non siano definite in maniera adeguata le modalità e le tempistiche attraverso cui attuare il monitoraggio e la verifica della risoluzione delle criticità, tenendo anche conto dell'analisi delle opinioni degli studenti. Tuttavia, durante la visita, la criticità risulta essere stata presa in carico.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Parzialmente soddisfacente

Raccomandazione:

1. Necessità che le opinioni degli studenti vengano prese in considerazione e discusse durante le occasioni collegiali di confronto degli organi preposti e siano attivate azioni conseguenti precise e misurabili.

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico di Ateneo (norme comuni, modifica della parte I)
Descrizione:calendario didattico
Dettagli:art. 23
File:Regolamento didattico di Ateneo (norme comuni, modifica della parte I).pdf
- **Titolo:**Regolamento CdS 2022-23
Descrizione:scansione attività formative e esami
Dettagli:art. 7
File:Regolamento CdS 2022-23.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale CCS 1 ottobre 2018
Descrizione:nuovo sistema di iscrizione ai laboratori
Dettagli:punto o.d.g. 3
File:Verbale CCS 1 ottobre 2018.pdf
- **Titolo:**Verbale CCS 19 dicembre 2022
Descrizione:discussione offerta formativa in fase di approvazione
Dettagli:punto o.d.g. 3
File:Verbale CCS 19 dicembre 2022.pdf
- **Titolo:**Verbale CCS 30 ottobre 2019
Descrizione:nel verbale si relaziona sulle modifiche apportate al piano di studi per affrontare le criticità emergenti
Dettagli:punto 3 o.d.g. Aggiornamento su azioni intraprese per il Riesame ciclico: proposte di modifica del Piano di studi
File:Verbale CCS 30 ottobre 2019.pdf
- **Titolo:**Verbale CCS 11 aprile 2018

Descrizione: discussione relativa all'ottimizzazione degli orari di corsi, laboratori e tirocini e discussione delle modalità per evitare la sovrapposizione degli appelli d'esame

Dettagli: punto 8 o.d.g.

File: Verbale CCS 11 aprile 2018.pdf

- **Titolo:** Verbale CCS 23 maggio 2019

Descrizione: aggiornamento RRC 2018: trasformazione del piano di studi; discussione relativa alla sovrapposizione degli appelli d'esame

Dettagli: punti 4 e 6 o.d.g.

File: Verbale CCS 23 maggio 2019.pdf

- **Titolo:** Rapporto riesame ciclico 2023

Descrizione: azione di miglioramento 1: Revisione costante dell'offerta formativa, integrazione e trasformazione della stessa sulla base delle indicazioni delle parti interessate, con il coinvolgimento dell'intero CdS

Dettagli: obiettivo 1, p. 21

File: Rapporto riesame ciclico 2023.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

Come da **Regolamento di Ateneo sull'Orientamento, sul Tutorato e sul Placement**, le attività di OTP vengono stabilite dalla commissione OTP centrale, che provvede a proporre linee progettuali sulla base dei fondi ripartiti dall'Ateneo. La commissione OTP della Scuola di Scienze Umanistiche (SSU), supportata dai servizi di Polo, definisce successivamente come ripartire i fondi di Ateneo e/o linee comuni di azione. I fondi trasferiti al Dipartimento vengono suddivisi tra i diversi CdS, sulla base della numerosità di studenti iscritti. Le singole commissioni di CdS propongono i progetti che vanno in approvazione in CdD.

L'ufficio OTP di Scuola pubblicizza le attività di orientamento e la relativa calendarizzazione all'inizio di ogni a.a. sul suo sito. Le azioni di tutorato sono invece pubblicizzate sul sito del CdS.

2.1.1 Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso del CdS, rivolte agli studenti delle secondarie, come riportato nella **Scheda SUA-CdS (quadro B5, D3)** e pubblicizzate sul sito si prevede: la partecipazione ai Saloni di orientamento organizzati dalla Provincia di Torino e di Cuneo (utile per la presenza di una sede del CdS a Savigliano), l'orientamento estivo e l'organizzazione di incontri Porte Aperte. In queste due ultime occasioni, per favorire la consapevolezza delle scelte, si prevede, oltre alla presentazione del corso, un focus sui prerequisiti d'ingresso (nel progetto POT 2023-25 dell'Unità di Torino presentato nel 2023, è previsto per la LM-85bis un approfondimento su tale aspetto). Si descrivono inoltre le competenze da acquisire al termine del CdS, per poter svolgere la professione (i criteri sono formulati sulla base della letteratura scientifica). Sempre a questo scopo, la giornata Porte Aperte prevede l'illustrazione delle prospettive occupazionali, secondo gli esiti delle rilevazioni Almalaurea, l'incontro con professionisti o la presentazione di videointerviste effettuate agli stessi e opportunità di autovalutazione, tramite una scala validata (Scala delle professioni socio-psico-educative; **Scheda SUA, B5**). Tale scala (Ricchiardi, Torre, "Uno strumento per l'orientamento differenziale in professioni di confine", *ECPS*, 23, 2021, pp. 27-48) è stata predisposta da un gruppo di lavoro multidisciplinare nell'ambito del progetto POT 2017-18, a fronte della rilevazione, tra gli studenti universitari di area socio-psico-educativa, di difficoltà nella costruzione di rappresentazioni professionali corrette ancora al II e al III anno di corso (Ricchiardi et al., "Educatori, assistenti sociali, psicologi e insegnanti: uno strumento per l'autovalutazione delle rappresentazioni professionali degli studenti", *Educational Reflective Practices*, 1, 2021, pp. 49-64). Essa ha lo scopo di favorire la riflessione degli studenti, fin dalla secondaria, rispetto a professioni, e relativi percorsi formativi, percepiti come vicini. Si tratta in particolare delle figure di Insegnante (Cds SFP), Educatore (Scienze dell'educazione), Psicologo (Psicologia) e Assistente sociale (Servizio sociale). Per il medesimo scopo è stata inoltre realizzata una Piattaforma per l'orientamento alle professioni socio-psico-pedagogiche, volta a consentire un approfondimento e un confronto tra le quattro professioni (**Scheda SUA-CdS, quadro B5**). In tale piattaforma lo studente trova riflessioni, video-interviste ai professionisti (equilibrati per genere) e stimoli di approfondimento, organizzati in un percorso didattico sistematico. Tale piattaforma è utilizzata anche per le attività previste dal progetto PNRR OrientaUnito, a cui, dall'anno 2022-23, partecipano numerosi studenti piemontesi. La frequenza di consultazione della piattaforma è monitorata. Il CdS ha attivato un approfondimento pilota, volto a rilevare l'efficacia e l'utilità percepita dello strumento, che ha coinvolto gli studenti partecipanti alle Porte Aperte nell'a.a. 2021/22 (il dato è stato oggetto di tesi, Tesi LM Vironda, **RRC 2023, p. 26**). Nonostante l'esito positivo, gli studenti che hanno risposto sono attualmente pochi (n=20). Si potrebbe avere una rappresentazione più chiara dell'efficacia della piattaforma interpellando gli studenti nell'accoglienza matricole, azione prevista dal RRC 2023.

2.1.2 Per quanto riguarda il *tutorato d'ingresso*, viene realizzato ogni anno un incontro di "Accoglienza matricole" che prevede: a) illustrazione del corso di laurea, con focus sui corsi del primo anno; b) descrizione dei primi adempimenti; c) approfondimento rispetto alle tasse e alle relative agevolazioni e la descrizione dei servizi di Unito, con specifico riferimento a quelli bibliotecari (Scheda SUA, B5). Le informazioni sono state pianificate all'interno della SSU con la condivisione di un "KIT DI BENVENUTO MATRICOLE".

È previsto inoltre un servizio specifico di "tutorato matricole", in cui studenti tutor (200 h Collegno e 100 h Savigliano) svolgono attività finalizzate ad accompagnare e ad assistere gli studenti in ingresso, per renderli attivamente partecipi del processo formativo e rimuovere gli ostacoli eventualmente presenti. I tutor realizzano attività di sportello in momenti

dedicati ai neo-iscritti, rispondono in presenza e via email alle matricole, supportano gli studenti nella compilazione del piano carriera e nel superamento di ostacoli in ingresso. In una seconda fase dell'anno si occupano maggiormente di dare un supporto più specifico allo studio costituendo gruppi dedicati (**Scheda SUA, B5**). Il servizio è pubblicizzato sul sito del CdS ("Studenti tutor"). I tutor matricole documentano su un apposito modulo fornito dall'Ateneo le attività svolte e le richieste ricevute. Tale modalità di documentazione ha consentito, ad esempio, di costruire un insieme di FAQ messe a disposizione degli studenti attraverso i canali social del Dipartimento (FAQ SFP, canale Telegram DFE). Viene chiesto inoltre ai docenti del primo anno, nel caso incontrino studenti con difficoltà, di consigliare lo sportello Supera, dove gli studenti potranno avere uno/due incontri con un professionista per individuare le specifiche criticità e essere orientati verso i servizi dell'Ateneo più adeguati ("Percorsi sul metodo di studio", "Riorientamento", "Spazio di ascolto"...).

Le attività di *tutorato in itinere* sono realizzate con i fondi ministeriali del "Tutorato Giovani" e con i fondi di Ateneo per "Tutorato Disciplinare" e "Tutorato Innovativo". Le borse 200h studenti del Tutorato Giovani vengono dedicate abitualmente alla rilevazione dei bisogni e al sostegno degli studenti negli esami considerati più complessi, al Punto Informativo dedicato al CdS e all'affiancamento nella redazione della tesi di laurea (es. "**Verbale Commissione Tutorato SFP 2023**"). I fondi del Tutorato Disciplinare invece vengono utilizzati prevalentemente per far fronte alle criticità che emergono dagli esiti Edumeter, anche se al momento l'efficacia rilevata è solo parziale ("**Relazione Annuale CDP 2022**", p. 13). Un punto di attenzione particolare emerso dallo scorso RRC (2018) riguarda gli studenti fuori corso, che risultano in graduale crescita (383 al 23/9/2022, di cui 71 del vecchio ordinamento). Sulla base dei dati relativi a tali studenti il Punto informativo ha effettuato sistematicamente una ricognizione per comprendere i motivi delle difficoltà a partire dalle quali vengono predisposte linee di intervento mirate (es. iscrizione facilitata ai laboratori per gli studenti vecchio ordinamento o lavoratori, indicazioni dettagliate sulle procedure per stendere la relazione dei laboratori e di tirocinio, indicazioni per la stesura della tesi). Gli studenti fuori corso sono stati monitorati e ricontattati periodicamente dal Punto Informativo, che offre loro un colloquio di supporto ("**Avanzamento riesame ciclico 2022**"). Gli esiti dell'ultimo monitoraggio effettuato ("**Questionario studenti fuori corso ed esiti**") evidenziano la necessità di una maggiore attenzione su questo aspetto (preso in considerazione dalla commissione tutorato).

Tali attività sono inoltre confluite nel progetto della SSU "Tutorato Innovativo: entrate e uscite", che presenta un piano specifico per gli studenti fuori corso: attraverso il contatto diretto con la Segreteria studenti, consente di inviare comunicazioni mirate agli studenti (es. comunicazione a coloro a cui manca solo la tesi...). Le attività sono oggetto di monitoraggio da parte della Scuola, che invia al CdS periodicamente le criticità incontrate dagli studenti (**Report Fuori Corso 2022-23 SSU e SFP**).

A fronte delle difficoltà di monitoraggio dell'efficacia delle azioni di tutorato, a partire dall'a.a. 2022-23 la SSU ha previsto azioni di valutazione rivolte a tutor e tutee.

2.1.3 Il corso di laurea in SFP non presenta particolari difficoltà occupazionali, come si è mostrato nel quadro 1.1. Per favorire il reperimento delle informazioni utili all'inserimento lavorativo è stato comunque predisposto, nel sito del CdS, un link al sito del Job Placement della Scuola di Scienze Umanistiche, che consente di accedere alle offerte riferite a professioni educative. L'Ufficio Supervisione e Coordinamento del Tirocinio Studenti del CdS in Scienze della Formazione Primaria ha inoltre predisposto indicazioni utili per accompagnare gli studenti nel progressivo inserimento al mondo della scuola, sia per l'accesso alle scuole paritarie, sia per quelle statali (**Scheda SUA, B5**).

In conclusione l'impianto complessivo e la pianificazione delle attività di OTP risultano adeguatamente articolati e focalizzati sui principali bisogni degli studenti. Si evidenzia la necessità di potenziare il monitoraggio dell'efficacia delle attività proposte, in particolare riguardo alle azioni di orientamento. Su tale punto il **RRC 2023** ha focalizzato l'attenzione formulando un obiettivo di miglioramento (**quadro 2, obiettivo 1**).

Punti di Forza:

1. Orientamento in ingresso e in itinere strutturato e ben organizzato, con attenzione all'offerta formativa dedicata a percorsi di insegnamenti trasversali e di preparazione all'acquisizione di metodologie di studio.
2. Presenza costante in discussione nel CdS di un punto sulle criticità eventuali riscontrate e agli eventuali problemi del CdS volte alla risoluzione di eventuali problematiche.
3. Attività di accompagnamento al mondo del lavoro ben strutturata e coordinata dall'Ufficio Supervisione e Coordinamento del Tirocinio Studenti del CdS.

Aree di miglioramento:

1. Non si evincono, né in SUA-CdS né altrove, misure specifiche di sostegno e supporto a studenti con altre esigenze specifiche che agevolino il percorso di studi (studente atleta, studente lavoratore, studente con disabilità motorie). Il tema è stato ampiamente trattato durante la visita e le azioni intraprese sono prese in carico sia a livello standardizzato sia in base ai bisogni di volta in volta manifestati dagli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento di Ateneo su Orientamento, Tutorato e Placement
Descrizione:strutturazione organi OTP di Ateneo e di Scuola
Dettagli:intero documento
File:Regolamento di Ateneo su Orientamento, Tutorato e Placement.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA 2022
Descrizione:attività di orientamento e tutorato
Dettagli:quadro B5 (orientamento in ingresso, orientamento e tutorato in itinere, accompagnamento al lavoro), quadro D3 (programmazione di lavoro e scadenza delle iniziative)
File:Scheda SUA 2022.pdf

- **Titolo:**Avanzamento riesame ciclico 2022
Descrizione:riferimento alle azioni intraprese per il tutorato fuori corso
Dettagli:quadro 5, obiettivo 1
File:Avanzamento riesame ciclico 2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Relazione Annuale CDP 2022
Descrizione:efficacia secondo la CDP delle azioni intraprese dal CdS per far fronte alle criticità emerse dall'Edumeter
Dettagli:p. 13
File:Relazione annuale CDP 2022.pdf

- **Titolo:**Verbale Commissione Tutorato SFP 2023
Descrizione:proposta attività di tutorato giovani 2023
Dettagli:intero documento
File:Verbale Commissione Tutorato SFP 2023.pdf

- **Titolo:**Questionario studenti fuori corso ed esiti
Descrizione:questionario somministrato agli studenti fuori corso ed esiti
Dettagli:intero documento
File:Questionario studenti fuori corso ed esiti.pdf

- **Titolo:**Report Fuori Corso 2022-23 SSU e SFP
Descrizione:monitoraggio delle attività del progetto sostegno degli studenti fuori corso
Dettagli:intero documento
File:Report Fuori Corso 2022-23 SSU e SFP.pdf

- **Titolo:**Rapporto Riesame ciclico 2023
Descrizione:monitoraggio attività tutorato e orientamento
Dettagli:p. 26 (tesi LM Vironda); quadro 2, obiettivo 1
File:Rapporto riesame ciclico 2023.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

2.2.1 Il processo per l'individuazione, descrizione e pubblicizzazione delle conoscenze richieste in ingresso per la frequenza al Cds avviene in coerenza con le Linee guida di Ateneo (**LG per la definizione delle regole di accesso ai corsi di studio**). In particolare le conoscenze in ingresso richieste o raccomandate per la frequenza del CdS e la soglia minima per l'accesso sono indicate dal decreto emanato dal Miur che stabilisce annualmente i requisiti (ambiti disciplinari) da valutare attraverso il test d'ingresso al CdS e la soglia minima per l'ammissione. I requisiti e la soglia minima per l'ammissione vengono descritti nel bando di ammissione al CdS e, in questo modo, ne viene data adeguata pubblicità (**Scheda SUA, quadro A3.a, A3.b**). Tali aspetti sono pubblicizzati in una pagina dedicata del **sito del corso di studi**, all'interno della quale sono riportati anche i link al **Bando di ammissione** e ai test degli anni precedenti. L'accesso ai test degli anni precedenti permette di orientare la preparazione delle future matricole e costituisce una prima modalità per consentire un'autovalutazione da parte dei futuri studenti rispetto ai prerequisiti richiesti.

2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali ritenute indispensabili per la frequenza del CdS è verificato attraverso un processo consolidato che interessa la realizzazione del test d'ingresso, che viene costruito da una ditta esterna, selezionata secondo le procedure previste dall'Ateneo per l'acquisto di beni e servizi. Le caratteristiche psicometriche del test sono state oggetto di analisi nel corso delle attività previste dal RRC 2018 ("**Relazione analisi psicometrica test di ingresso**"), che hanno evidenziato che la parte più predittiva della prova risulta essere quella relativa alla comprensione del testo e alla logica. A partire dalle analisi condotte si è avviato un processo di revisione che prevede che, ogni anno successivamente alla pubblicazione del bando di ammissione, la ditta selezionata costruisca il test e che questo venga successivamente esaminato dai docenti del CdS sulla base delle conoscenze/competenze considerate indispensabili per poter affrontare con successo il percorso formativo e dell'adeguata quantità di domande di comprensione del testo e logica (**Avanzamento riesame ciclico 2022**). Alcuni item vengono riformulati e/o proposti ex novo dai docenti quando si ritiene che non siano adeguatamente predittivi, o sia eccessivo il numero di domande di mera conoscenza. Si tratta di un processo consolidato ma da formalizzare.

2.2.3 La procedura di individuazione e comunicazione delle carenze eventuali degli studenti è regolata dalle Linee guida di Ateneo (**LG per la definizione delle regole di accesso ai corsi di studio**). La soglia relativa ai requisiti minimi di ammissione (che danno luogo all'attribuzione di Obblighi Formativi Aggiuntivi) è stabilita dal CdS e riportata nel Bando di ammissione al Cds (es. 60 punti per l'a.a. 2022-23, **Bando di ammissione al CdS in SFP**), nella scheda **SUA CdS (quadro A3.b)**. Si prevede che gli studenti ammessi al CdS con OFA vengano contattati dai tutor OFA (previsti nel progetto "Tutorato Innovativo: entrate e uscite") affinché realizzino un percorso di recupero centrato sulla comprensione dei testi, come stabilito dalla Scuola di Scienze Umanistiche. Si tratta di un aspetto centrale sia per gli apprendimenti in area scientifica che umanistica. Le competenze in questo ambito, inoltre, risultano le più predittive del successo accademico. Dal 2022/2023 viene proposto un percorso blended, in cui le attività online per lo sviluppo delle competenze di comprensione e produzione linguistica sono integrate con lezioni in presenza. Non si è però reso necessario attivare tale percorso per gli studenti di SFP poiché nessuno degli immatricolati si è trovato nella condizione di punteggio prevista. L'assenza di studenti in queste condizioni ha portato all'attenzione della Commissione Tutorato la necessità di rilevare in altro modo le difficoltà in ingresso. Per questo dall'a.a. 2022-23 sono state previste per i due insegnamenti più complessi (uno di area umanistica e uno di area scientifica), la realizzazione di rilevazioni sistematiche dei bisogni formativi (es. "**Verbale Commissione Tutorato SFP 2023**"), per poi pianificare interventi di recupero mirati di tipo disciplinare (in particolare tutorato di matematica e di storia della lingua italiana) (**Scheda SUA, quadro B5**). Per incrementare le competenze trasversali necessarie per il successo accademico, nella stessa accoglienza matricole, viene suggerito dai tutor anche il percorso Passport, centrato sullo sviluppo di 12 soft skills, selezionate tra quelle necessarie in ingresso all'Università (1. Area del compito: problem solving e decision making.; gestione del tempo e degli spazi; adozione strategie adeguate nell'affrontare il compito. 2. Area del sé: valorizzazione di sé; autoregolazione emotiva; intraprendenza. 3. Area motivazionale: Orientamento all'obiettivo; Attribuzione causale; Resilienza. 4. Area delle relazioni interpersonali: lavoro in gruppo; comunicazione; gestione del conflitto).

In conclusione il punto di attenzione risulta adeguatamente presidiato dal Cds per quanto concerne l'individuazione, la descrizione e la pubblicizzazione delle conoscenze richieste per l'ingresso e degli eventuali obblighi formativi aggiuntivi, rispetto ai quali è definito il percorso per il recupero. Sono inoltre identificate proposte ulteriori di consolidamento di lacune in ingresso su competenze in lingua italiana e matematica e su competenze trasversali. Il processo che porta alla verifica delle conoscenze iniziali indispensabili (accertate tramite il test di ingresso) risulta consolidato ma da formalizzare, come recepito dal **RRC 2023 (quadro 2, obiettivo 2)**.

Punti di Forza:

1. E' presente un processo consolidato di rilevazione delle conoscenze iniziali degli studenti, verificate attraverso la somministrazione di un test d'ingresso (appaltato e costruito da una ditta esterna). Il processo di rilevazione delle conoscenze iniziali è sottoposto ad una verifica annuale, da parte del CdS, che permette di individuare, aggiornare e verificare in maniera efficace le conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS.
2. Il CdS, al fine di incrementare quelle competenze trasversali che si ritengono necessarie a garantire allo studente un percorso formativo regolare, ha predisposto il cosiddetto percorso Passport, centrato sullo sviluppo di 12 soft skills, selezionate tra quelle che si ritengono necessarie per l'iscrizione ad un percorso universitario.
3. Nonostante l'assenza di studenti/esse con OFA per il CdS in oggetto, quest'ultimo ha predisposto per due insegnamenti identificati tra i più complessi, un processo per la rilevazione delle lacune formative degli studenti. A seguito dei risultati sono stati pianificati interventi di recupero mirati.

Aree di miglioramento:

1. Pur in presenza di un consolidato processo di rilevazione delle conoscenze iniziali degli studenti, è necessario che il processo stesso sia formalizzato anche alla luce della progressione di carriera degli studenti iscritti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Linee guida per la definizione delle regole di accesso ai corsi di studio
Descrizione:indicazioni di Ateneo rispetto ai criteri da seguire per identificare e comunicare le regole di accesso ai corsi di studio
Dettagli:paragrafi 1, 2, 6
File:Linee guida per la definizione delle regole di accesso ai corsi di studio.pdf

- **Titolo:**Scheda SUA 2022
Descrizione:conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione, tutorato in itinere
Dettagli:quadro A3.a, A3.b, quadro B5
File:Scheda SUA 2022.pdf

- **Titolo:**Avanzamento riesame ciclico 2022
Descrizione:riferimento alle azioni intraprese per il monitoraggio del valore predittivo del test di ingresso
Dettagli:quadro 2, obiettivo 1
File:Avanzamento riesame ciclico 2022.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Sito del corso di studi - Requisiti di ammissione e Test di accesso anni precedenti
Descrizione:indicazioni agli studenti rispetto alle conoscenze richieste in ingresso
Dettagli: P a g i n a e r e l a t i v e s o t t o c a r t e l l e

- **Titolo:**Bando di ammissione al CdS in SFP 2022-23

Descrizione:indicazioni agli studenti rispetto alle conoscenze richieste in ingresso e alla modalità di attribuzione degli OFA

Dettagli:art. 6

File:Bando di ammissione al CdS in SFP 2022-23.pdf

- **Titolo:**Relazione analisi psicometrica test di ingresso

Descrizione:Analisi delle caratteristiche psicometriche del test di ingresso utile a comprenderne la validità predittiva

Dettagli:paragrafi 1 e 2

File:Relazione analisi psicometrica test d_ingresso.pdf

- **Titolo:**Verbale Commissione Tutorato SFP 2023

Descrizione:proposta attività di tutorato giovani 2023

Dettagli:intero documento

File:Verbale Commissione Tutorato SFP 2023.pdf

- **Titolo:**Rapporto Riesame ciclico 2023

Descrizione:formalizzazione processo di analisi delle competenze d'ingresso

Dettagli:quadro 2, obiettivo 2

File:Rapporto riesame ciclico 2023.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

2.3.1 L'offerta formativa del CdS è definita in maniera rigida dal D.M. istitutivo 249/2010. Le scelte autonome dello studente sono dunque limitate ai seguenti ambiti: 1) crediti liberi; 2) laboratori connessi ad un insegnamento; 3) alcune attività di tirocinio.

1. Rispetto ai crediti liberi, come specificato nel quadro 1.3.3, il CdS permette di selezionare insegnamenti all'interno di un'ampia gamma di discipline. Gli studenti possono scegliere di iterare un esame in un insegnamento già frequentato del proprio piano carriera o di selezionarne altri, coerenti con il profilo di uscita per approfondire uno specifico ambito, tra quelli offerti da altri corsi di studio dell'Ateneo (circa una decina di cds) ("**Piano Carriera**"). Il CdS mette anche a disposizione alcuni insegnamenti opzionali dedicati, che rispondono alle necessità formative dei futuri insegnanti (come emerso dal confronto con le parti interessate 08/03/2022).
2. A diversi insegnamenti, secondo quanto previsto dal D.M. 249/2010, sono connessi laboratori a frequenza obbligatoria, articolati su più turni, tra i quali gli studenti devono scegliere. Spesso i contenuti dei laboratori connessi ad un insegnamento sono diversificati per offrire opportunità formative variate. I docenti di tali insegnamenti hanno cura di presentare i contenuti dei diversi laboratori a inizio del periodo di lezione, per facilitare una scelta consapevole degli studenti. Per ragioni organizzative, in alcuni casi, le iscrizioni ai laboratori si aprono prima dell'inizio delle lezioni, la CMR ha stabilito dunque di procedere dall'a.a. 2023/24 alla verifica del completamento delle schede insegnamento relative a queste attività formative per rendere adeguatamente tempestiva l'informazione ai fini della scelta da parte degli studenti ("**Verbale Schede insegnamento 2022**").
3. Il percorso di tirocinio (600 ore), è progettato in maniera tale da consentire allo studente l'acquisizione progressiva di competenze professionali ("**Regolamento dell'attività di tirocinio**"). All'interno di questa cornice, l'attività di tirocinio prevede modularizzazione e flessibilità utili a consentire scelte mirate per la professionalizzazione. Per esempio, lo studente può scegliere, in accordo con il tutor coordinatore di riferimento, di realizzare il tirocinio in una sede accreditata nella sua zona di residenza oppure di accedere a progetti particolari (es. "Progetto Nessuno Resta Indietro") attivati in altre zone, al fine di arricchire il suo bagaglio formativo.

Particolare cura viene prestata alla scelta delle attività di tirocinio dell'ultimo anno: attraverso colloqui individuali mirati condotti dai tutor (figure specialistiche), lo studente viene accompagnato a scegliere tra diversi moduli di approfondimento proposti, in funzione degli interessi o delle necessità di consolidamento. In accordo con il docente relatore, lo studente può inoltre utilizzare fino a 2 CFU di tirocinio dell'ultimo anno per attività specifiche connesse con la tesi ("**Regolamento dell'attività di tirocinio**").

2.3.2 Le principali tipologie di studenti che, attualmente, presentano esigenze specifiche all'interno del CdS sono: 1) gli studenti lavoratori (la domanda di lavoro è elevata e quindi diversi studenti risultano occupati nelle supplenze già nei primi anni di corso; 2) gli studenti fuori corso del vecchio ordinamento; 3) gli educatori della prima infanzia (L-19) in possesso delle condizioni per essere iscritti al terzo anno di SFP (D.M. n. 378 del 9 maggio 2018).

1. Il CdS ha collocato nella prima parte della settimana le lezioni e nella seconda i laboratori e il tirocinio indiretto (a frequenza obbligatoria). Ciò risponde a esigenze organizzative di tutti gli studenti, ma consente in particolare agli *studenti lavoratori* una più lineare conciliazione dei tempi di studio e lavoro. Analogamente, a inizio anno accademico viene fornito il calendario degli incontri dedicati al tirocinio indiretto e di ulteriori date previste per il

recupero in corso d'anno. Al quinto anno sono realizzati percorsi di tirocinio indiretto concentrati nel tempo, dedicati a studenti lavoratori che abbiano ottenuto il riconoscimento dei CFU di tirocinio diretto. Ogni anno inoltre, in occasione della scadenza della compilazione delle schede di insegnamento, la CMR rinnova la richiesta ai docenti di caricare sulla pagina moodle del proprio insegnamento il materiale didattico, per offrire un supporto di studio valido agli studenti lavoratori.

2. Particolarmente a rischio è la fascia di *studenti fuori corso* ancora afferenti al vecchio ordinamento (al 23/9/2023 risultavano 71). Come descritto nel quadro 2.1, alcune iniziative di tutorato sono dunque dedicate a loro, in particolare lo sportello "Tutorato iscritti fuori corso": un tutor dedicato (tutoratofc.scienzeumanistiche@unito.it) offre su appuntamento consulenza per individuare la corrispondenza tra insegnamenti presenti nel vecchio piano carriera, ma non più attivati, e quelli attualmente attivi. Inoltre, lo sportello raccoglie segnalazioni di difficoltà e provvede a farvi fronte. Una criticità raccolta, ad esempio, riguarda la disponibilità di informazioni rispetto a orari e contenuti delle attività di laboratorio obbligatorie, che alcuni di questi studenti devono ancora frequentare. Il CdS ha infatti formalmente garantito l'opportunità di selezionare liberamente i laboratori nell'intera offerta formativa rivolta al nuovo ordinamento, ma le informazioni di dettaglio non sono facilmente reperibili ("**e-mail del servizio di tutorato per gli studenti fuori corso**"). Si è dunque proceduto a fornire al servizio tutorato il link alla pagina moodle dove gli studenti possono reperire l'elenco e i turni dei laboratori. Per gli studenti del vecchio ordinamento sono inoltre stati predisposti ad hoc uno schema di relazione per i laboratori e uno schema di relazione di tirocinio.
3. Il confronto con il CdS in L-19, ha evidenziato come nuovo elemento di attenzione la possibilità per i laureati in *Educatore della prima infanzia (L-19)*, a partire dalla coorte 2019, di iscriversi al CdS in SFP con ammissione al terzo anno (D.M. n. 378 del 9 maggio 2018). Si tratta di un'opportunità di ampliamento degli sbocchi lavorativi (per i laureati in L-19), in linea con le attuali istanze di progettazione di percorsi rivolti ai bambini nella fascia 0-6 anni. Si rilevano potenziali rischi di rallentamento della carriera accademica per la necessità, da parte di tali studenti, di recuperare insegnamenti e laboratori di anni precedenti non presenti nell'offerta formativa della L-19 e caratterizzanti il profilo della LM85-bis. A questo scopo la Commissione pratiche studenti, attraverso il confronto diretto con i docenti degli insegnamenti interessati nei due corsi di studio (SFP e L-19 dell'Ateneo torinese, principale bacino di iscrizioni), ha elaborato una revisione del prontuario di riconoscimento degli esami pregressi ("**Tabella riconoscimento crediti**"). Sarà utile un monitoraggio specifico del numero di studenti interessati e delle loro carriere, oggetto di attenzione del RRC 2023.

2.3.4 Riferimento principale per favorire l'accessibilità degli studenti con disabilità, DSA e BES è costituito dalle indicazioni messe a disposizione dai servizi dedicati di Ateneo ("**Sito di UniTo - Servizi per studenti con DSA e Disabilità**"). Inoltre, il CdS promuove tra i docenti informazione sulla predisposizione dei materiali e sull'utilizzo degli strumenti compensativi (anche grazie a informazioni provenienti dal referente per DSA e Disabilità di Dipartimento, a disposizione per chiarimenti specifici). La CMR, ogni anno, in occasione delle scadenze della compilazione della scheda di insegnamento, ricorda ai docenti di riportare nella stessa adeguata comunicazione sulle procedure che gli studenti devono seguire, e ne verifica l'inserimento ("**Stesura della scheda di insegnamento 2023-24**"). Per quanto riguarda le attività di tirocinio, in linea con quanto stabilito dal D.M. 249/2010, i tutor (figure specialistiche), coadiuvati dalla Commissione tirocinio, hanno predisposto procedure rigorose per la gestione di studenti in particolare difficoltà. Il processo prevede: colloqui dello studente con i tutor; possibilità di predisporre attività guidate in aula, con osservazione diretta da parte del tutor, o di individuare altre misure a supporto (eventualmente cambiando la sede); colloquio di monitoraggio con la componente docente della commissione tirocinio ("**Regolamento di tirocinio**", art. 3). Il tema degli studenti con DSA si pone per il CdS in SFP (corso abilitante) nella duplice prospettiva del "diritto allo studio", che richiede l'adozione di strategie didattiche e valutative specifiche, e di quello più complesso del "diritto al lavoro", inteso come possibilità di realizzazione personale e professionale. La commissione tirocinio ha dunque rilevato la necessità di ripensare l'accompagnamento degli studenti con DSA alla luce delle nuove istanze di inclusione, favorendo l'acquisizione di consapevolezza rispetto alle competenze necessarie per insegnare nella scuola dell'infanzia e primaria e alle strategie compensative da acquisire per poter svolgere in modo adeguato il proprio lavoro. Si rendono dunque necessari approfondimenti di ricerca e un confronto con i delegati, gli uffici di Ateneo per la messa a punto di un piano d'azione, eventualmente in collaborazione con il Teaching&Learning Center che presenta un gruppo di lavoro dedicato

("RRC 2023").

In conclusione, il CdS ha introdotto modalità tese a rendere possibili e accompagnare le scelte autonome dello studente, nel limite dei vincoli posti dal DM 249/2010. Pone inoltre adeguata attenzione al monitoraggio, alla rilevazione e alla presa in carico delle difficoltà di particolari categorie di studenti. Ha evidenziato recentemente alcune nuove potenziali aree di criticità (laureati L-19 iscritti al terzo anno di SFP e tirocinio di studenti con DSA). Le criticità sono state recepite come obiettivi di miglioramento dal **RRC 2023 (quadro 2, obiettivo 3)**.

Punti di Forza:

1. Nonostante una rigida definizione dell'offerta formativa dettata dal D.M. istitutivo della classe, il CdS è in grado di assicurare una discreta autonomia allo studente attraverso la definizione di attività a scelta dello studente, di laboratori connessi agli insegnamenti e di attività di tirocinio.
2. Il CdS ha individuato in maniera efficace le principali tipologie di studenti che, attualmente, presentano esigenze specifiche, e per ciascuno di essi ha provveduto a dotarsi di strumenti e metodi che possano adeguarsi alle specifiche esigenze.
3. Il CdS, attraverso la Commissione Tirocini, è coinvolto in una riflessione riguardo l'accompagnamento degli studenti con DSA esprimendo la necessità di approfondimento di ricerca, di un confronto con i delegati e gli uffici di Ateneo per la messa a punto di un piano d'azione.

Aree di miglioramento:

1. Si rileva la necessità, confermata anche durante l'audizione, di organizzare un monitoraggio delle azioni di adeguamento/miglioramento dell'offerta, o di supporto a quelle tipologie di studenti con particolari esigenze di flessibilità o modulazione delle attività didattiche (studenti lavoratori; studenti fuori corso di V.O.; laureati in L-19 che decidano di iscriversi al terzo anno del CdS).

Raccomandazione:

Necessità di un monitoraggio regolare e misurabile delle azioni di adeguamento/miglioramento dell'offerta, o di supporto a quelle tipologie di studenti con particolari esigenze di flessibilità o modulazione delle attività didattiche.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento dell'attività di tirocinio
Descrizione:descrizione di modalità e processi che regolano il percorso di tirocinio
Dettagli:intero documento
File:Regolamento dell_attività di tirocinio.pdf
- **Titolo:**Piano carriera
Descrizione:esami a scelta
Dettagli:p. 5-9, https://formazioneprimaria.campusnet.unito.it/do/documenti.pl/Show?_id=90s5

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale revisione schede di insegnamento 2022
Descrizione:procedura analitica di revisione delle schede di insegnamento messa in atto dalla CMR
Dettagli:intero documento
File:Verbale revisione schede di insegnamento 2022.pdf
- **Titolo:**Tabella riconoscimento crediti
Descrizione:esplicitazione della modalità adottata dalla Commissione Pratiche studenti per il riconoscimento di crediti

D e t t a g l i : i n t e r o d o c u m e n t o ,
https://formazioneprimaria.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=/Iscriversi/Riconoscimento_crediti.html

- **Titolo:**Email Servizio di Tutorato Fuori Corso

Descrizione:segnalazione da parte dei tutor fuori corso rispetto alle difficoltà degli studenti SFP vecchio ordinamento per l'iscrizione ai laboratori

Dettagli:intero documento

File:Email Servizio di Tutorato Fuori Corso.pdf

- **Titolo:**Sito di UniTo - Servizi per studenti con DSA e Disabilità

Descrizione:Pagine web dei servizi di Ateneo dedicati all'accessibilità degli studenti e delle studentesse

Dettagli:<https://www.unito.it/servizi/lo-studio> - sezione "Supporto", sottosezioni: "Studenti e studentesse con disturbi specifici di apprendimento (dsa)" e "Studenti e studentesse con disabilità"

- **Titolo:**Stesura della scheda di insegnamento 2023-24

Descrizione:indicazioni per la redazione delle schede di insegnamento ad uso del Corso di laurea

Dettagli:slide 3

File:Stesura della scheda di insegnamento 2023-24.pdf

- **Titolo:**Rapporto Riesame ciclico 2023

Descrizione:riesame ciclico 2023

Dettagli:obiettivo 3- quadro 2

File:Rapporto riesame ciclico 2023.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

La dimensione internazionale, per gli studenti del CdS in SFP, percorso abilitante alla professione di insegnante di scuola dell'infanzia e primaria, normata dalla legislazione nazionale, assume valore formativo nella misura in cui offre opportunità di esplorare e conoscere i sistemi scolastici di altri paesi. Per queste ragioni vengono privilegiate, accanto alle tradizionali forme di mobilità, esperienze più brevi e contestualizzate, che non sempre hanno caratteristiche formali tali da essere recepite dagli indicatori Anvur, ma rispondono adeguatamente agli intenti formativi del CdS. Le specificità della figura professionale su cui si focalizza la formazione del CdS (l'insegnante di scuola primaria e dell'infanzia) che, negli altri paesi, prevede percorsi formativi differenti e diverse modalità di riconoscimento, abilitazione e reclutamento, incide anche sulla debole attrattività incoming, insieme probabilmente alla collocazione delle due sedi del corso, decentrate rispetto al contesto metropolitano.

2.4.1 La mobilità internazionale degli studenti ("**Scheda SUA-CdS, quadro B5**") si struttura a partire dalle indicazioni presenti nei regolamenti di Ateneo (ad es. "**Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus**"). Sono stati inoltre pianificati processi e azioni tesi a sostenere ulteriormente le esperienze all'estero degli studenti del CdS al fine di potenziarle. I dati Anvur sull'internazionalizzazione evidenziano infatti percentuali di CFU conseguite all'estero sotto la media nazionale (Indicatori ANVUR ic10 e ic10bis). Il tema dell'internazionalizzazione è dunque all'attenzione del CdS a partire dal RRC 2018.

Le azioni che il CdS ha avviato negli anni e messo a sistema ai fini di un potenziale incremento sono:

- nomina commissione Erasmus, allo scopo di monitorare e incrementare gli accordi Erasmus e Erasmus Traineeship dedicati;
- individuazione della possibilità di conseguire in maniera concordata con il docente di riferimento i crediti di laboratorio, qualora tali attività cadano nel semestre di mobilità e presso l'Università ospitante non siano previste attività comparabili ("**Regolamento didattico del CdS**");
- adesione dei tutor organizzatori e coordinatori al progetto internazionale eTwinning Teacher Training Institute Project (per il quale il Corso di Laurea ha ricevuto il "**Certificato Nazionale ITE**, Etwinning per la formazione iniziale degli insegnanti" (<https://etwinning.indire.it/premi-e-riconoscimenti/ite-award/>);
- coinvolgimento in alcuni insegnamenti di visiting professor di università straniere (es. "Educazione comparate e storia dei sistemi scolastici europei"), in connessione con le scelte dipartimentali, e conseguente erogazione in lingua inglese di parte delle lezioni.

In linea con il valore assegnato alla dimensione internazionale dal Cds, si è altresì previsto:

- riconoscimento di CFU di tirocinio per esperienze educative e didattiche svolte presso scuole di paesi esteri nell'ambito di progetti di mobilità internazionale ("**Tabella riconoscimento crediti tirocinio NO**");
- istituzione di una commissione per le tesi all'estero, incaricata di assegnare, a titolo di rimborso spese di viaggio, un contributo agli studenti SFP che si recano all'estero per lo svolgimento delle attività di ricerca legate alla tesi di laurea;
- valorizzazione, nella valutazione della prova finale, delle tesi svolte all'estero (Regolamento del corso di studi, art. 8) e riconoscimento di CFU di tirocinio.

Tali azioni hanno consentito, tra il 2015 e il 2019, di incrementare i numeri degli studenti in mobilità outgoing (anche se si tratta di iniziative non sempre recepite dai dati ANVUR). La situazione di instabilità internazionale nei paesi in via di sviluppo (meta privilegiata per le tesi all'estero) e la pandemia hanno portato a interrompere le attività di mobilità per il 2020 e il 2021.

Con la ripresa, nell'autunno 2022, delle attività e la riapertura delle opportunità di mobilità si è deciso di riattivare alcuni degli incentivi precedentemente messi a disposizione degli studenti (**Verbale CCS 21 aprile 2023**).

A fronte del permanere di criticità in questo ambito (**Indicatori ANVUR ic10 e ic10bis**), sono state intraprese nuove attività a partire dall'a.a. 2022-23, indicate sul **sito del CdS**:

- pubblicizzazione del bando al primo anno di SFP sia di Savigliano, sia di Collegno;
- slide-vademecum per gli studenti;
- orientamento Erasmus ad personam per gli studenti interessati da parte della referente Erasmus: circa 15 ore on line, via webex;
- PEER TO PEER tra studenti per scambiare informazioni importanti (che cosa troveranno all'estero, quali corsi potranno frequentare, come compilare l'OLA, come trovare *accomodations*);
- WEBINAR PEER TO PEER per studenti vincitori di borsa Erasmus

Il CdS inoltre verificherà la possibilità di aderire ai nuovi progetti di mobilità incoming e outgoing che l'Ateneo sta predisponendo per facilitare la ripresa degli scambi internazionali, anche grazie alla partecipazione alla rete UNITA.

Come evidenziato nel RRC 2023 il CdS si propone di mantenere le attività intraprese e di continuare a monitorarle come da procedura ordinaria.

Le criticità sono ancora più evidenti per quanto concerne la mobilità in entrata, per le ragioni sopra esposte, e per le medesime il CdS non ritiene prioritaria l'individuazione di un'azione dedicata.

In conclusione, il CdS ha evidenziato già nel RRC 2018 e poi nel corso dei monitoraggi annuali, alcune criticità rispetto agli indicatori relativi all'internazionalizzazione. Le riflessioni condotte in merito hanno contribuito a spiegare le ragioni di tali criticità, legate in parte alle caratteristiche specifiche del CdS in termini principalmente di sbocchi professionali e in parte alla dislocazione delle sedi, in particolare di quella di Savigliano, che è stata concepita con lo scopo principale di servire il territorio limitrofo. Il CdS si è comunque negli anni impegnato ad incrementare la mobilità internazionale degli studenti, sia stimolandone la partecipazione ai progetti di mobilità studentesca tradizionali, sia indirizzandoli verso attività ed esperienze considerate particolarmente incisive per la formazione dei futuri insegnanti.

Punti di Forza:

1. Il CdS è consapevole che il valore degli indicatori ANVUR per l'internazionalizzazione è sotto la media nazionale e ha già messo in atto una serie di azioni di miglioramento non solo nell'ottica di una maggiore promozione dell'internazionalizzazione, ma anche attraverso un maggior sostegno agli studenti outgoing con attività *peer to peer*.

Aree di miglioramento:

1. Si rileva la necessità, confermata durante l'audizione, di strutturare un monitoraggio delle azioni messe in atto anche successivamente al periodo pandemico definendo obiettivi e tempistiche puntuali. Preme sottolineare che essendo questa una criticità a livello nazionale, il CdS partecipa ad un tavolo di coordinamento su tale tema.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA 2022
- Descrizione:**assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
- Dettagli:**quadro B5
- File:**Scheda SUA 2022.pdf

- **Titolo:**Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus
Descrizione:assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti
Dettagli:intero documento
File:Regolamento di Ateneo per la mobilità Erasmus.pdf
-

Documenti a supporto

- **Titolo:**Indicatori ANVUR 2022
Descrizione:indicatori inviati dall'ANVUR rispetto ai diversi corsi di studio
Dettagli:ic10/ic10bis
File:Indicatori ANVUR 2022.xlsx
 - **Titolo:**Tabella riconoscimento crediti tirocinio NO
Descrizione:elenco delle attività formative per le quali possono essere riconosciuti CFU di tirocinio
Dettagli:sezione Q
File:Tabella riconoscimento crediti tirocinio NO.pdf
 - **Titolo:**Certificato ITE attribuito all'Università di Torino
Descrizione:attribuzione del certificato ITE al cdl in SFP per l'e-Twinning
Dettagli:ITE Awards, <https://etwinning.indire.it/premi-e-riconoscimenti/ite-award/>
 - **Titolo:**Regolamento CdS 2022-23
Descrizione:regolamento del corso di laurea
Dettagli:art. 19, c. 6
File:Regolamento CdS 2022-23.pdf
 - **Titolo:**Verbale CCS 21 aprile 2023
Descrizione:riavvio commissione tesi all'estero
Dettagli:punto 8 o.d.g.
File:Verbale CCS 21 aprile 2023.pdf
 - **Titolo:**Sito cds - Mobilità internazionale
Descrizione:mobilità internazionale
Dettagli:modalità di realizzazione delle mobilità per studenti SFP, https://formazioneprimaria.campusnet.unito.it/do/home.pl/View?doc=/Studiare/mobilita_internazionale_erasmus.html
-

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

2.5.1 Per quanto riguarda la pianificazione delle verifiche dell'apprendimento, nel rispetto del **Regolamento del corso di studi (art. 7)** e del **Regolamento didattico di Ateneo (art. 23)**, il CdS pianifica ogni anno accademico 8 appelli d'esame, secondo le sessioni definite nel calendario accademico stabilito e condiviso dalla Scuola di Scienze Umanistiche nel corso dell'a.a. precedente (**sito della Scuola di Scienze Umanistiche**).

La SSU ha predisposto una procedura di raccolta delle proposte delle date di appello e delle commissioni al fine di consentirne la programmazione e la conseguente comunicazione anticipata agli studenti. Una volta concluso il processo di raccolta delle proposte (indicativamente a inizio luglio), la SSU invia ai CdS i prospetti riassuntivi delle scelte confermate dagli uffici, con indicazione delle commissioni di esame, in modo che la loro approvazione, anche in forma telematica, da parte dei Consigli di CdS costituisca l'atto formale di nomina delle commissioni stesse.

A fronte delle segnalazioni degli studenti di Scienze della Formazione Primaria relative a sovrapposizioni tra appelli di insegnamenti dedicati alla medesima coorte, il CdS ha istituito una procedura ulteriore verifica delle date che costituisce un passaggio preliminare alla comunicazione delle stesse alla SSU. Tale procedura prevede: la segnalazione da parte dei docenti delle date di appello su un file condiviso, ad uso interno del CdS; l'individuazione, da parte del segretario del CdS, di eventuali sovrapposizioni tra appelli relativi a insegnamenti proposti ad una stessa coorte e collocati nel medesimo semestre; la richiesta di spostamento ai docenti interessati; la comunicazione ufficiale delle date alla SSU per la pubblicazione (**Verbale CCS 21 aprile 2023**). La procedura è attualmente sotto osservazione, al fine di metterla a sistema.

La programmazione del calendario per le prove finali avviene all'interno delle sessioni stabilite dalla Scuola di Scienze Umanistiche, secondo il calendario accademico stabilito e condiviso nel corso dell'a.a. precedente (**sito della Scuola di Scienze Umanistiche**). La Scuola definisce, per ogni sessione, anche le scadenze per la presentazione, da parte degli studenti, della domanda di laurea e per il caricamento della tesi completa. Per ogni sessione, una volta chiusa la finestra dedicata per la presentazione della domanda di laurea, il Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione procede a stendere la bozza di calendario che viene inviata ai docenti per i dovuti controlli e la comunicazione dei correlatori. Segue quindi la pubblicazione del calendario definitivo delle sedute della specifica sessione. Le discussioni delle tesi degli studenti di Scienze della Formazione Primaria nella sessione estiva vengono calendarizzate entro la fine di giugno per consentire ai candidati di accedere alle graduatorie da insegnanti.

Le modalità di pianificazione sono costantemente monitorate dalla Scuola di Scienze Umanistiche e discusse nel Consiglio della Scuola stessa e poi riportate nei Dipartimenti.

In conclusione, il processo di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale appare consolidato e già sottoposto a correttivi tesi a migliorarlo.

Punti di Forza:

1. Il CdS, anche attraverso una attività di concerto con la Scuola di Scienze Umanistiche, attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento. Il CdS, a fronte di segnalazioni giunte dagli studenti, ha introdotto autonomamente un processo di verifica e revisione per la risoluzione di eventuali sovrapposizioni di appelli di esame.

Aree di miglioramento:

1. Nonostante l'introduzione di un processo di verifica e revisione delle eventuali sovrapposizioni di appelli di esame, il processo non è ancora sistematico. Si rileva quindi la necessità che tale processo sia messo a sistema.

Raccomandazione

Implementazione di azioni volte alla realizzazione della sistematicità nel processo di verifica e revisione delle eventuali sovrapposizioni di appelli di esame. Si consiglia l'uso di sistemi informatizzati ad hoc.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Regolamento didattico di Ateneo

Descrizione:calendarizzazione appelli d'esame

Dettagli:art. 23

File:Regolamento didattico di Ateneo (norme comuni, modifica della parte I).pdf

- **Titolo:**Regolamento CdS 2022-23

Descrizione:calendarizzazione appelli d'esame

Dettagli:art. 7

File:Regolamento CdS 2022-23.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale CCS 21 aprile 2023

Descrizione: sistema di monitoraggio delle date degli appelli volto ad evitare sovrapposizioni

Dettagli:punto 9 o.d.g.

File:Verbale CCS 21 aprile 2023.pdf

- **Titolo:**Sito della Scuola di Scienze Umanistiche

Descrizione:calendario didattico

Dettagli:<https://www.scienzeumanistiche.unito.it/it/offerta-formativa/calendario-didattico>

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Il riquadro non è inerente al CdS

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

3-1-1/3-1-2

Il CdS in SFP, in Linea con il Piano strategico di Ateneo 2021-26 (obiettivo 3-2 Innovare e valorizzare la didattica, p. 35) cura con attenzione la qualificazione dei docenti e delle figure specialistiche, attraverso l'attuazione delle procedure sotto descritte. La valutazione di questo aspetto tiene conto dei criteri esplicitati nella nota Anvur n. 26 13 febbraio 2023 relativa ai requisiti dei corsi di studio (p. 35).

Numero e qualificazione dei docenti

La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti è del CdS e del Dipartimento (**scheda SUA**, D2 e D3). Il CdS costruisce la propria offerta formativa definendo i docenti in funzione della tipologia di insegnamenti (**Scheda SUA**, A4b2, B3). La titolarità di insegnamenti viene attribuita tenendo conto del profilo didattico e scientifico del docente (CV) e, in casi specifici, degli esiti dei questionari Edumeter.

La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è stabilmente pari al 100%, tranne nel 2022 quando è scesa al 95% (**Indicatori ANVUR 2022 IC08**), perché è stato considerato un docente afferente a un SSD non previsto per l'ambito disciplinare (Tabella ministeriale, D.M. 249-2010), nel rispetto del D.M. 1154-21 accompagnato dal successivo D.2711-21. Questo inserimento non ha tuttavia abbassato la qualificazione del corpo docente poiché tale docente fa parte del CdS dall'attivazione del NO e dal VO.

Rispetto alla numerosità del corpo docente, il valore del rapporto studenti-docenti, pesato per le ore di docenza (IC27), oscilla negli anni tra il 23,7 e il 28,2, rimanendo al di sotto della media nazionale. Tale indicatore include però anche i docenti a contratto, testimoniando il tentativo del CdS di proporzionare gli studenti per docente. Il rapporto studenti regolari-docenti strutturati evidenziava invece un valore superiore a quello nazionale e geografico, oscillando tra 41 e 46 (2017-2020, IC05), ad indicare carenza di organico. La Presidenza del CdS, in sede di Commissione organico e di Commissione didattica di Dipartimento, ha fatto presente la carenza di personale docente. Il recepimento di tale istanza ha consentito un miglioramento progressivo della situazione: nel 2021 il rapporto studenti per docenti strutturati è sceso infatti a 37,2 (ancora superiore alla media nazionale); il dato si è attestato nel 2022 a 35,7 in linea con tale media. La situazione risulta in progressivo miglioramento, ma si mantiene la dipendenza da altri Dipartimenti per la multidisciplinarietà dell'offerta formativa e rimangono numerosi i contratti per le peculiarità del CdS (**Scheda SUA**, B3): il percorso formativo prevede 33 CFU (11% dei CFU) di laboratori a frequenza obbligatoria (528 ore-studente). Per garantire la qualità dell'offerta formativa è dunque necessario annualmente procedere all'attivazione un numero adeguato di contratti (circa 6 per ogni CFU di laboratorio a Collegno e circa 5 a Savigliano).

La qualificazione del personale docente strutturato, in mancanza dell'indicatore IC09, viene verificata rendendola trasparente attraverso l'aggiornamento sistematico dei cv e delle pubblicazioni inseriti nelle pagine web dei docenti (**RRC 2018**).

Per monitorare l'efficacia della didattica erogata, ogni anno la CMR prende in esame le opinioni degli studenti e, nel caso si presentino criticità, ne discute le possibilità di soluzione con i docenti interessati. Su questo punto la CMR ha sperimentato in sequenza diverse strategie: comunicazione privata con i docenti da parte del Presidente del CdS; colloquio in CMR; discussione dei criteri generali in CCS. Le strategie sono risultate efficaci in alcune situazioni ma non in altre. Allora la CMR ha previsto un affiancamento con borsisti e contrattisti dei docenti più in difficoltà e la rilevazione dei bisogni degli studenti in alcune aree critiche per studiare percorsi mirati di supporto di docenti e studenti. Si sta monitorando l'efficacia delle ultime strategie (**SMA 2021**).

Permane invece il problema della qualificazione delle numerose figure a contratto (**RRC 2023**, quadro 3, obiettivo 1). La selezione dei contrattisti avviene, in coerenza con le **Linee guida di Ateneo**, in base alla congruità del curriculum (titoli scientifici e didattici, pertinenza dei profili professionali con i contenuti dell'insegnamento). Rispetto ai docenti con contratto su insegnamenti ufficiali, al fine di poter effettuare selezioni più attente alle competenze didattiche dei candidati si rilevano le opinioni degli studenti. Per quanto concerne i laboratori, le rilevazioni Edumeter sono state avviate in via sperimentale nell'a.a. 2017-18, ma il tentativo non ha avuto successo per motivi tecnici: nel prossimo anno si valuteranno con gli uffici preposti modalità possibili per recepire l'opinione degli studenti anche per tali attività. Per meglio garantire e monitorare la qualificazione del profilo dei contrattisti di laboratorio e la sua congruenza con gli obiettivi formativi dei laboratori, il CdS ha inoltre deliberato l'istituzione di un Albo quadriennale di esperti per ogni area disciplinare (**verbale CCS 21 aprile 2023**).

Numero e qualificazione delle figure specialistiche

Particolare attenzione è rivolta anche alla qualificazione delle figure specialistiche (tutor organizzatori e coordinatori) che si occupano del tirocinio. Si tratta di insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria, selezionati tramite concorso per titoli e colloquio, assegnati in utilizzo (a tempo totale o parziale) dal MUR, tramite l'USR Piemonte al CdS per quattro anni più uno ulteriore, non consecutivamente rinnovabili, e soggetti a riconferma annuale previa valutazione del CdS. Il contingente di tale personale è stabilito ogni anno con decreto del MUR, di concerto con il Ministero dell'Economia (D.M. 249-2010, art. 11. c. 5).

All'Università spetta il compito di indire e svolgere le selezioni, secondo i criteri riportati nel D.M. 8-11-2011. Per i titoli viene valorizzata l'esperienza precedente come tutor coordinatori o organizzatori, come tutor d'aula, nella formazione, nella partecipazione a gruppi di ricerca con le Università, nella conduzione di sperimentazioni in classe e nella stesura di pubblicazioni. Nei colloqui si prendono in considerazione: le motivazioni, le conoscenze del tirocinio in SFP e le competenze nella didattica tutoriale.

Ogni anno tali figure producono una relazione sull'attività svolta, comprendente anche l'elenco delle iniziative di aggiornamento a cui hanno partecipato (schema di "Relazione tutor coordinatori 2023/Relazione tutor organizzatori 2023", "**Strumenti di monitoraggio del tirocinio**"). Contestualmente vengono rilevate le opinioni degli studenti sul tirocinio, tramite questionario costruito ad hoc (questionari per studenti del II-IV anno e per studenti del V anno, "**Strumenti di monitoraggio del tirocinio**"). L'esito positivo dell'analisi della documentazione da parte della Commissione tirocinio (componente docente) è condizione per la conferma del tutor per l'anno successivo. Viene stesa una dettagliata relazione rispetto al lavoro di ciascun tutor che viene inviata per l'approvazione al consiglio di Dipartimento (di giugno o luglio dell'anno in corso).

3-1-3. Il CdS ritiene importante che gli approfondimenti di ricerca qualificanti il profilo scientifico dei docenti diventino materia degli insegnamenti nella misura in cui si connettono agli obiettivi formativi e con attenzione ad adeguare il livello di complessità dei contenuti proposti ai destinatari. Pertanto, la CMR verifica il rispetto di tali principi attraverso l'analisi delle schede di insegnamento. Il Cds ha recentemente avviato, inoltre, una procedura finalizzata ad accertare il legame tra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, attraverso la compilazione, a cura di ciascun docente, di una tabella che evidenzia tale coerenza ("**Tabella di connessione tra competenze scientifiche e obiettivi formativi**").

Si prevede anche il coinvolgimento degli studenti in specifici progetti di ricerca, attraverso l'integrazione ad hoc di insegnamenti, laboratori, tirocinio: i progetti vengono presentati a lezione, gli studenti interessati possono approfondirne la conoscenza in laboratorio e svolgere le attività connesse al progetto di ricerca nell'ambito di percorsi dedicati del tirocinio.

3-1-5. In relazione a iniziative di aggiornamento e formazione sui temi della didattica, 7 docenti (16% dei docenti strutturati che insegnano nel CdS) sono promotori del percorso di ricerca-formazione IRIDI (Incubatore per la ricerca e lo sviluppo della didattica) dell'Ateneo di Torino: IRIDI FULL (per docenti in servizio da tempo) e IRIDI START (per i neo-assunti). Inoltre 22 docenti (52%) hanno partecipato al percorso di formazione e 17 (40%) hanno ottenuto l'open badge. Il Dipartimento ha incoraggiato la partecipazione alle azioni di formazione. Nel 2022, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 21-26 di Ateneo, è stato istituito il Teaching&Learning Center, presieduto e diretto da una docente del CdS. Scopo del Centro, alle cui attività possono partecipare tutti i componenti della comunità universitaria, è favorire

l'innovazione nel campo della didattica. Partecipano attivamente al TLC 15 docenti del CdS e 1 tutor organizzatore di tirocinio. Il monitoraggio avviene attraverso la richiesta annuale al TLC del numero di partecipanti ai percorsi formativi e del numero di open badge conseguiti.

In conclusione il Cds può contare su docenti e tutor numericamente abbastanza adeguati. Ha messo inoltre a punto procedure adeguate per monitorare la qualificazione di tali figure e la coerenza dei profili scientifici con gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Può contare inoltre su un corpo docente attento e disponibile alla formazione continua sulla didattica. Le criticità rispetto alla qualificazione dei docenti a contratto sono state recepite dal RRC 2023 (quadro 3, obiettivo 1).

Punti di Forza:

1. I docenti e le figure specialistiche risultano essere adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.
2. Anche i tutor risultano adeguati per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS.
3. Per verificare e valorizzare il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, il CdS ha recentemente avviato una procedura finalizzata ad accertare tale legame attraverso la compilazione, a cura di ciascun docente, di una tabella che evidenzia la coerenza tra competenze scientifiche del docente e obiettivi formativi dell'Insegnamento ("Tabella di connessione tra competenze scientifiche e obiettivi formativi").
4. Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche, grazie all'istituzione, nel 2022, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico 21-26 di Ateneo, del Teaching&Learning Center, presieduto e diretto da una docente del CdS. Finalità del Teaching&Learning Center, alle cui attività possono partecipare tutti i componenti della comunità universitaria, è proprio quello di favorire l'innovazione nel campo della didattica.

Aree di miglioramento:

1. In considerazione della criticità emersa negli a.a. passati, relativamente al rapporto tra studenti regolari e docenti strutturati, a seguito della quale sono state intraprese azioni correttive, si rileva la necessità di monitorare sistematicamente gli indicatori circa il rapporto tra studenti regolari e docenti strutturati per verificare l'adeguatezza delle azioni correttive e l'eventuale superamento della criticità.
2. Pur in presenza di un processo strutturato finalizzato ad accertare il legame tra competenze scientifiche del docente e obiettivi formativi degli Insegnamenti si rileva la necessità di definire strumenti di analisi per verificare la validità del processo e per la definizione delle eventuali azioni correttive.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Indicatori ANVUR 2022
Descrizione:indicatori inviati dall'ANVUR rispetto ai diversi corsi di studio
Dettagli:ic08/ic09/ic27
File:Indicatori ANVUR 2022.xlsx
- **Titolo:**Scheda SUA 2022
Descrizione:scheda unica annuale del corso di studi

Dettagli:quadri A4.b2; B3, D2 e D3, Sezione Amministrazione (docenti di riferimento, figure specialistiche, Offerta didattica erogata)

File:Scheda SUA 2022.pdf

- **Titolo:**Rapporto Riesame Ciclico 2018

Descrizione:obiettivo su trasparenza e qualificazione del corpo docente

Dettagli:quadro 3c, obiettivo 1

File:Rapporto Riesame Ciclico 2018.pdf

- **Titolo:**Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ex art. 23, comma 1, L. 240/2010

Descrizione:indicazioni dell'Ateneo per l'attribuzione degli incarichi a contratto

Dettagli:intero documento

File:Linee guida per la valutazione della congruità del curriculum per l'attribuzione di incarichi di insegnamento ex art. 23, comma 1, L. 240_2010 .pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Strumenti di monitoraggio del tirocinio

Descrizione:schema relazione finale per valutazione tutor organizzatori e coordinatori e questionari per studenti II-IV anno e V anno

Dettagli:intero documento

File:Strumenti di monitoraggio del tirocinio.pdf

- **Titolo:**Tabella di connessione tra competenze scientifiche e obiettivi formativi

Descrizione: tabella in cui ogni docente esplicita il legame tra gli obiettivi formativi del suo insegnamento e le sue competenze scientifiche (attestata da pubblicazioni)

Dettagli:intero documento

File:Tabella di connessione tra competenze scientifiche e obiettivi formativi.pdf

- **Titolo:**Scheda monitoraggio annuale 2021

Descrizione:effetti delle misure assunte per far fronte alle criticità evidenziate dall'Edumeter

Dettagli:Misure assunte per far fronte alle valutazioni edumeter negative", (p. 12)

File:Scheda monitoraggio annuale 2021.pdf

- **Titolo:**Verbale CCS 21 aprile 2023

Descrizione:istituzione dell'albo per la selezione dei docenti a contratto

Dettagli:punto 10 o.d.g.

File:Verbale CCS 21 aprile 2023.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

3.2.1 Il CdS si raccorda con gli uffici dell'Ateneo per garantire disponibilità e funzionamento di aule e attrezzature (biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture) complessivamente abbastanza adeguate ai bisogni didattici (**Scheda SUA, B4**). Tali infrastrutture per SFP si trovano nelle sedi di Collegno e Savigliano, che si commenteranno separatamente, secondo l'analisi condotta recentemente nel **RRC 2023**.

Collegno

Il trasferimento da Torino a Collegno dal 2018 ha consentito, grazie alla convenzione stipulata con il Comune di Collegno, di fruire di nuove aule per le lezioni e di numerosi spazi appositamente progettati per la didattica laboratoriale, caratteristica della struttura del CdS in SFP. Tuttavia i lavori di ristrutturazione hanno avuto significativi rallentamenti, esacerbati dal periodo COVID. I problemi strutturali della sede vengono esaminati in occasione dei CCS (es. **Verbale CCS 19 dicembre 2022**), si è inoltre costituita un'apposita commissione Spazi per monitorare l'occupazione razionale delle aule e evidenziare criticità emergenti. Attualmente il CdS dispone di 3 Aule Magne e 12 laboratori (di cui uno informatico e uno scientifico). Le 3 aule magne risultano sufficienti per 5 coorti di studenti (5 anni/2=2,5 aule necessarie) (**CNVSU**, 2001, p. 9).

I laboratori coinvolgono 528 ore nei 5 anni di corso (105,6 ore-studente per anno), che moltiplicate per il numero massimo di studenti (1000), suddivise per i gruppi di 35 studenti e per le 24 settimane dei periodi didattici evidenziano 125,71 ore di occupazione a settimana da dividere nelle 16h disponibili (giovedì pomeriggio: 4h, venerdì mattina e pomeriggio: 8h; sabato mattina: 4h). Emerge dunque la necessità di poter disporre di 8 aule. Non potendo avere un'occupazione capillare delle stesse poiché le attività possono essere tenute da uno stesso contrattista e essendoci studenti in ritardo che devono recuperare i laboratori, si arriva a 10 aule necessarie. Per poter incrementare il numero programmato (n=250), come auspicato dal CdS, sarebbero necessarie le 12 aule laboratoriali attualmente disponibili. Martedì e giovedì mattina invece occorrono per il tirocinio indiretto un massimo di 8 aule. Le aule sono dunque attualmente adeguate per quantità. Dal punto di vista qualitativo il CdS ha acquisito attrezzature adeguate: i laboratori dispongono di strumentazioni scientifiche di alto livello per la realizzazione dei laboratori di area geografica (una SandBox) e scientifica (materiali e attrezzature). Si sta inoltre attrezzando il giardino antistante la struttura per attività outdoor. Sono invece assenti spazi adeguati per consumare il cibo (mensa) e una biblioteca universitaria vicino alla struttura. Tale aspetto è stato considerato dal CdS per individuare soluzioni praticabili nel breve periodo (es. Costituzione di un luogo di consultazione dei testi d'esame; Accordi con la biblioteca civica locale). Tali azioni pur non essendo sotto il controllo diretto del CdS, necessitano comunque di un monitoraggio.

Savigliano

A Savigliano il CdS dispone, in condivisione con altri due CdS (Scienze dell'educazione, 180 posti, ed Educazione professionale, 35 posti), di 5 aule magne con più di 200 posti e una sala cinema ad uso esclusivo di SFP; 7 aule con oltre 100 posti; 4 aule di 40-60 posti e 4 aule piccole. Le aule più ampie sono dunque sufficienti. Per quanto riguarda le aule dei laboratori, replicando i calcoli realizzati per Collegno, emerge un fabbisogno di giovedì pomeriggio e venerdì di circa 6 aule, che occorre aumentare a 8, vista l'impossibilità di occupazione capillare e la necessità di far recuperare i laboratori a studenti in ritardo. Per il tirocinio indiretto sono necessari per il martedì e giovedì mattina un massimo di 6 aule. Negli anni scorsi si erano rilevati problemi legati alla sovrapposizione di attività che rendevano insufficiente il numero di aule. Il CdS sta lavorando per rendere sempre più razionale la collocazione delle lezioni, dei laboratori e del tirocinio indiretto (anche con sollecitazioni recenti via email da parte della Presidenza). Anche presso la sede di Savigliano sono state collocate strumentazioni scientifiche di alto livello per la realizzazione dei laboratori di area geografica e scientifica (tra cui la già citata "SandBox"). Sono presenti anche postazioni informatizzate nelle aule, che risultano tuttavia da potenziare. Il problema è stato segnalato nella Commissione didattica del DFE del 14-6-2023 e il Dipartimento supporta assolutamente la segnalazione di tale esigenza. Nell'ultimo biennio l'Ateneo è intervenuto con migliorie per la fruibilità degli spazi comuni dedicati agli studenti (aule studio, mensa, servizi igienici, etc.). Gli studenti possono altresì fruire delle aree verdi interne per le attività didattiche outdoor. La biblioteca è adiacente alla struttura universitaria e risulta facilmente fruibile dagli studenti. Tuttavia, si segnala la riduzione dell'orario di accesso, dovuta alla sottoutilizzazione. Gli studenti affermano di utilizzare poco la biblioteca a causa dell'obbligo di prenotazione (comune alle biblioteche di Ateneo). Anche questa risulta una criticità da prendere in esame.

3.2.2-3.2.3-3.2.4 Le attività amministrativo-gestionali di supporto al CdS sono coordinate dall'Area Didattica e Servizi Agli Studenti di Polo con il contributo delle Aree Servizi Logistici e Servizi ICT, web e-learning di Polo. Poiché il personale che opera presso le aree di

Polo dipende gerarchicamente e funzionalmente dalla direzione di afferenza, la programmazione del lavoro è definita localmente dal responsabile di area di polo in linea con quanto indicato dal dirigente di riferimento e tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascun dipartimento e corso di studi. Il personale tecnico-amministrativo che opera presso le aree di polo partecipa alle attività formative organizzate dall'Ateneo e a corsi erogati da enti esterni ritenuti utili all'aggiornamento per l'attività di competenza in linea con il **PIAO 2023-2025**.

Il CdS usufruisce dei servizi di organizzazione della didattica del Polo SSU per quanto concerne gli orari di lezione, il reperimento delle aule, la definizione delle date e della dislocazione degli appelli di esame e le attività OTP. Sono presenti due manager didattici dedicati al CdS (per Savigliano, in condivisione con Scienze dell'educazione, e per Collegno). La sede di Savigliano conta dunque su un'unica unità di PTA: ciò genera un sovraccarico di lavoro per il dipendente e un'oggettiva difficoltà nel far fronte, in modo adeguato e stabile, alle richieste degli studenti. La recente sottoscrizione della nuova Convenzione con gli Enti territoriali che insistono sulla sede ha consentito di definire più precisamente le responsabilità e gli incarichi del PTA presente, rendendolo più funzionale alle esigenze della didattica.

Nella sede di Collegno, ancora in via di ristrutturazione, l'assistenza e la sorveglianza alle strutture, comprese le richieste manutentive, la reperibilità e il pronto intervento sono affidate alla Direzione Sicurezza, Logistica e Manutenzione (**"Verbale CCS 19 dicembre 2022"**, punto 4 odg).

Per l'organizzazione del tirocinio il CdS, in conformità con quanto definito dal DM 249-2010, si avvale di insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria in utilizzo presso la sede universitaria (tutor organizzatori e coordinatori) e non del servizio OTP di Scuola. Tale personale si è formato negli anni e ha stabilizzato pratiche efficaci di gestione del tirocinio. Il RRC2018 ha evidenziato a questo proposito criticità legate al turn over di tali figure il cui incarico ha durata massima di quattro anni (più uno di proroga) e non è consecutivamente rinnovabile (**"Avanzamento riesame ciclico 2022"**).

L'Ateneo monitora l'efficacia dei propri servizi amministrativi mediante l'Indagine **Good Practice**, alla quale aderisce dal 2022. Le risultanze rispetto alla SSU delineano un quadro decisamente positivo (dato complessivo per il supporto alla didattica pari a 4,62 su 6). Il CdS tuttavia attualmente non ha ancora fatto un uso sistematico delle indicazioni provenienti da Good Practice, che si intende prendere in esame.

3.2.5 I dati relativi alla soddisfazione espressa dagli studenti per la didattica, con riferimento agli aspetti organizzativi e a quelli relativi alle infrastrutture, sono presi in esame dalla CMR e fanno emergere un grado di soddisfazione dell'utenza medio-alto. In particolare, le opinioni degli studenti registrate nel **"Riepilogo valutazioni studenti 2020-21"** evidenziano generale soddisfazione (79,56%). L'unico indice di soddisfazione inferiore al 60% è quello relativo al servizio di segreteria, che ottiene un indice pari al 45,06%. Occorre sottolineare però che due unità di personale presidiano le carriere di 2393 studenti.

L'efficacia dei servizi per la didattica viene monitorata inoltre in CdS in uno specifico punto all'odg in cui si discutono le disfunzioni riscontrate da docenti e studenti per individuare vie di miglioramento. Anche nell'ambito del tutorato si raccolgono le difficoltà degli studenti per migliorare la visibilità e la fruibilità dei servizi.

In conclusione, l'autovalutazione evidenzia la sostanziale adeguatezza degli spazi per le lezioni e la presenza di procedure di razionalizzazione dell'uso di tali spazi, comunque da monitorare, e criticità relative a servizi a sostegno della didattica (biblioteca, spazi per gli studenti). Tali aspetti sono recepiti dal **RRC 2023** (quadro 3, obiettivi 2 e 3). Si rilevano adeguate procedure per la rilevazione delle opinioni degli studenti rispetto ai servizi. Le criticità emergenti rispetto ad aspetti infrastrutturali e di personale non sono sotto il diretto controllo del CdS che però è in grado di monitorarle, rilevarle e darne segnalazione.

Punti di Forza:

1. Il personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, dedicate al CdS, garantiscono lo svolgimento di una buona attività di autovalutazione in grado di prendere in esame le criticità riscontrate e di monitorarle sistematicamente.
2. Le strutture, le attrezzature e risorse a sostegno alla didattica risultano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche.
3. Nell'ordine del giorno dei verbali redatti in occasione delle riunioni collegiali del Consiglio di CdS, è presente un punto specifico per analizzare e valutare le eventuali difficoltà nel supporto alla didattica.

Aree di miglioramento:

1. Pur in presenza di adeguati servizi a supporto della didattica, si rileva un eccessivo turnover dei tutor organizzatori e coordinatori dei tirocini curriculari.
2. Si rileva la necessità potenziare la presenza di personale Tecnico-amministrativo a supporto alla didattica, attualmente non sufficiente in rapporto al numero degli studenti iscritti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA 2022
Descrizione:strutture
Dettagli:quadro B4
File:Scheda SUA 2022.pdf
- **Titolo:**CNVSU - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario
Descrizione:documento che stabilisce la proporzione tra il numero di aule necessarie per ogni coorte di studenti
Dettagli:p. 9
File:CNVSU - Comitato nazionale per la valutazione del sistema universitario.pdf
- **Titolo:**PIAO 2023-2025
Descrizione:piano integrato di attività e organizzazione 2023- 2025
Dettagli:sezione 3
File:piao_2023_2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Riepilogo valutazioni studenti 2020-21
Descrizione:soddisfazione degli studenti sul corso di studio, aule, attrezzature, servizi di supporto e prove d'esame (con riferimento all'a.a. 2020-21)
Dettagli:p. 2
File:Riepilogo valutazioni studenti 2020-21.pdf
- **Titolo:**Verbale CCS 19 dicembre 2022
Descrizione:discussione criticità della sede di Collegno e del supporto degli uffici centrali - discussione criticità sede di Savigliano
Dettagli:punti 4 e 5 o.d.g.
File:Verbale CCS 19 dicembre 2022.pdf
- **Titolo:**Indagine Good Practice
Descrizione:questionario online per esprimere opinioni sulla qualità dei servizi d'Ateneo da parte di studenti e studentesse, per migliorare gli stessi, e Report sui risultati 2021-22
Dettagli:intero documento, <https://www.unito.it/avvisi/good-practice-indagine-di-customer-satisfaction-studentessestudenti>
- **Titolo:**Avanzamento riesame ciclico 2022
Descrizione:esplorazione di strategie di soluzione per la gestione del tirocinio da parte dei tutor organizzatori e coordinatori in ottemperanza alla normativa
Dettagli:quadro 3, obiettivo 2
File:Avanzamento riesame ciclico 2022.pdf
- **Titolo:**Rapporto Riesame ciclico 2023
Descrizione:riesame ciclico 2023
Dettagli:quadro 3, obiettivi 2 e 3
File:Rapporto riesame ciclico 2023.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

4.1.1 Come specificato nel quadro 1.1. del presente documento, le consultazioni delle parti interessate iniziali e in itinere sono state pianificate con modalità coerenti con le indicazioni contenute nelle Linee guida messe a disposizione dell'Ateneo ("**Linee guida per la consultazione con le parti interessate**"). Dal punto di vista temporale, la pianificazione dell'approccio sulle consultazioni è attiva dal 2011 e, dal 2018, può considerarsi pienamente consolidata. La gamma delle PI, le modalità e le tempistiche di consultazione, che seguono le indicazioni delle Linee guida di Ateneo, risultano utili a realizzare una soddisfacente ricognizione delle esigenze e delle potenzialità occupazionali e sono adeguate, nella loro scansione, all'obiettivo di aggiornare le competenze richieste dal profilo d'uscita. Consentono infatti di avere a disposizione tempi adeguati per il recepimento delle istanze, la discussione, l'individuazione delle trasformazioni da apportare nonché la loro attuazione e verifica. Nello specifico, ai fini dell'avvio del nuovo ordinamento del corso di laurea è stata condotta una prima consultazione delle PI (20 aprile 2011), dalla quale è emersa una valutazione positiva del nuovo percorso, in particolare per l'opportunità, in uscita, di impiego in due ordini di scuola (infanzia e primaria). Gli esiti sono riportati nel **quadro A1.a della scheda SUA**. Sono seguite due ulteriori consultazioni (2018 e 2022) per la revisione del piano formativo e del numero programmato degli accessi e della copertura sul territorio regionale (**Quadro A1.b della Scheda SUA**).

Come evidenziato nel quadro 1.1. della presente autovalutazione, i contributi apportati dalle PI sono stati significativi. Essi vengono recepiti dal CdS nel Rapporto di Riesame Ciclico (es. "**RRC 2023**" - **quadro 1.1.2.**) e utilizzati, insieme con le altre fonti (es. dati Anvur, osservazioni degli studenti, opinioni degli enti di tirocinio) per definire le azioni di miglioramento e il monitoraggio delle stesse. E' stata inoltre costituita una commissione volta alla revisione del Piano di studi sulla base delle istanze provenienti dai docenti, dagli studenti e dalle parti interessate. Nel già citato quadro 1.1 sono riportati in maniera dettagliata esempi relativi alle azioni intraprese dal corso di studi in considerazione degli esiti delle interazioni con le parti interessate, con specifico riferimento all'aggiornamento periodico dei profili formativi e, in particolare, al rinnovamento delle competenze necessarie ai futuri insegnanti per rispondere alle nuove istanze del mondo della scuola.

Per quanto riguarda le consultazioni svolte per il "miglioramento continuo" dell'offerta formativa, il CdS prende in esame gli esiti derivanti dai questionari somministrati ai Dirigenti scolastici che hanno modo di osservare (direttamente o indirettamente, attraverso i "docenti referenti") le competenze dimostrate dai laureati in SFP nel contesto lavorativo ("**Questionario dirigenti scolastici ed esiti primo monitoraggio**"). Ai Dirigenti scolastici delle scuole piemontesi accreditate come sedi di tirocinio è stato chiesto di esprimere una valutazione sul grado di acquisizione delle seguenti competenze professionali da parte dei docenti neoassunti laureati nel CdS in SFP (Progettazione didattica e realizzazione degli interventi in aula, Relazione e comunicazione in classe/sezione, Uso delle tecnologie nella didattica, Adozione di modalità didattiche e relazionali inclusive, Competenze disciplinari, Valutazione, Lavoro in team, Innovazione e ricerca educativa, Conoscenza del quadro normativo). Gli esiti del primo monitoraggio (2022) evidenziano valutazioni mediamente alte per tutte le competenze considerate (le medie vanno da 7,34 a 8,72). Il 51,6% dei rispondenti non rileva, inoltre, differenze sostanziali nella preparazione dei diversi docenti neoassunti, segno di una sostanziale omogeneità delle competenze acquisite in uscita dal corso di studi. Le differenze rilevate vengono attribuite a caratteristiche personali del singolo docente. La somministrazione del questionario è risultata utile per rilevare punti di forza (es. la competenza disciplinare, le capacità tecnologiche, la disponibilità all'innovazione didattica e metodologica e la consapevolezza del ruolo docente) e i punti di debolezza della formazione fornita dal cds in SFP (es. scarsa conoscenza della normativa scolastica). Tale indagine è dunque stata messa a sistema e pianificata a cadenza triennale (**RRC 2023, p. 7**).

4.1.2-4.1.4-4.1.5. In seguito ad alcune criticità rilevate nel corso del **Riesame Ciclico 2018**, il CdS ha introdotto un meccanismo più sistematico di individuazione delle criticità riferite al curriculum da parte di docenti, studenti, figure specialistiche e personale tecnico amministrativo, al fine di avere la sicurezza che ogni problema sia adeguatamente

affrontato: a tale scopo si è prevista l'introduzione sistematica di un punto all'o.d.g. nelle riunioni del corso di laurea, dedicato alla raccolta di criticità e la discussione dei problemi del CdS, a disposizione di tutte le componenti. I verbali del CdS attestano la sistematicità dell'azione e l'efficacia della stessa (es. **"Verbale CCS 19 dicembre 2022"**).

Particolarmente attiva è poi la comunicazione tra studenti e organi del corso di studi (in particolare Presidenza e Ufficio Supervisione e Coordinamento del Tirocinio). Il CdS in SFP ha infatti dato, negli anni, sempre maggior rilievo all'operato dei rappresentanti degli studenti, che si sono dimostrati capaci di raccogliere le difficoltà degli iscritti (attraverso colloqui ed email) e di mediare con il corpo docente per trovare soluzioni proficue. Le opinioni degli studenti vengono accolte e discusse ogni qualvolta se ne presenti la necessità in consiglio di corso di laurea, come sopra descritto. Vengono inoltre sollecitate dalla componente docente della CMR due volte l'anno, con la richiesta di report che tengano conto di insegnamenti, laboratori e tirocini, delle diverse annualità e delle due sedi. Agli studenti si chiede di illustrare e chiarire meglio le criticità espresse perlopiù con giudizi quantitativi nell'Edumeter, per aiutare il consiglio a individuare soluzioni praticabili (come attestato, per esempio, dalla **SMA 2021**). Gli studenti sono stati anche attivamente coinvolti nelle scelte effettuate per la nuova sede di Collegno. Sono inoltre parte attiva della Commissione Spazi, che sta lavorando per razionalizzare la collocazione delle diverse attività didattiche per evitare sovrapposizioni, in un piano funzionale e produttivo per l'apprendimento.

4.1.3 Il CdS raccoglie, analizza e commenta i dati derivanti dalle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, le considerazioni complessive della CPDS e quelle di altri organi di AQ secondo le modalità e le tempistiche definite a livello di Ateneo e comunicate dal PQA (**Linee guida gestione dati Opinione Studenti**). Il CdS si è inoltre dotato di strumenti aggiuntivi per la rilevazione di opinioni degli studenti sull'esperienza di tirocinio, diversamente non rilevabili (questionario online che viene proposto a tutti gli studenti nel mese di maggio di ogni anno, al termine delle attività di tirocinio). Le opinioni raccolte, integrate da eventuali approfondimenti richiesti ai rappresentanti degli studenti, vengono utilizzate dalla CMR, secondo le LG, per offrire ai docenti degli insegnamenti con maggiore criticità un'occasione di confronto e di riflessione, al fine di comprenderne meglio le ragioni e individuare possibili correttivi a supporto del miglioramento (es. **SMA 2021, pag. 12**).

Il CdS analogamente procede, attraverso la CMR, ad analizzare e sintetizzare i dati ANVUR, che vengono inviati dal PQA al CdS in occasione delle scadenze del Monitoraggio annuale (Scheda monitoraggio annuale) e del Riesame ciclico, integrandoli con i Rapporti AlmaLaurea. Le analisi dei dati sono anche alla base della compilazione dei quadri B6, B7, C1, C2, C3 della Scheda SUA CdS. Nel caso in cui si rilevino elementi di attenzione, il CdS chiede dati di approfondimento allo Staff Gestione Dati della Direzione didattica di Ateneo (es. dati sugli studenti fuori corso o in ritardo). Sulla base delle evidenze emerse vengono attivate le diverse commissioni (es. commissione tutorato, commissione piani di studio) per intraprendere azioni correttive (es. attivazione mirata del tutorato disciplinare, potenziamento del tutorato per studenti fuori corso, modifiche all'assetto degli insegnamenti).

Gli esiti delle analisi condotte vengono presentati e discussi durante i consigli di corso per individuare le cause delle eventuali difficoltà emergenti e le possibili soluzioni da adottare individualmente e/o collettivamente.

In sintesi, la procedura di monitoraggio attivata dal cds risulta essere efficace e efficiente. Il cds non rileva criticità particolari in questo ambito.

Punti di Forza:

1. Grazie alla programmazione triennale del questionario sottoposto ai dirigenti scolastici per valutare il livello di formazione dei neoassunti laureati nella classe LM-85bis, il CdS è in grado di analizzare e tenere conto in maniera sistematica le interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.
2. Docenti, studenti, figure specialistiche e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, grazie all'introduzione di un meccanismo sistematico di individuazione delle criticità riferite al curriculum, al fine di avere la sicurezza che ogni problema sia adeguatamente affrontato: a tale scopo, è prevista l'introduzione sistematica di un punto all'o.d.g. nelle riunioni del CdS dedicato alla raccolta e discussione delle criticità.
3. Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ. Difatti, il processo di analisi ed elaborazione delle rilevazioni delle opinioni degli studenti è ben strutturato e omogeneo grazie all'adozione di Linee Guida per la gestione delle opinioni studenti approvate dal Presidio della Qualità di Ateneo.

4. Sono previsti e disponibili dei sistemi - alternativi ai questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti - che permettono di indagare e raccogliere le opinioni degli studenti anche rispetto alle attività di tirocinio.

Aree di miglioramento:

1. Nonostante il CdS sia molto attento all'analisi strutturata del percorso di studi, anche attraverso il coinvolgimento numerose parti sociali, si rileva la mancanza di un processo strutturato finalizzato alla consultazione con queste ultime finalizzata alla definizione strategica del corso di Studi.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Linee guida per la consultazione con le parti interessate
Descrizione:documenti PQA UniTo per la programmazione, conduzione e verbalizzazione degli incontri con le parti interessate
Dettagli:intero documento
File:Linee guida per la consultazione con le parti interessate.pdf
- **Titolo:**Scheda SUA 2022
Descrizione:Consultazione con le organizzazioni rappresentative; Opinioni studenti e laureati; Carriere degli studenti
Dettagli:quadro A1.a, A1.b, B6, B7, C1, C2, C3
File:Scheda SUA 2022.pdf
- **Titolo:**Linee guida gestione dati opinione studenti
Descrizione:documenti PQA UniTo per l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni opinione studenti, docenti e laureati da parte dei corsi di studio
Dettagli:intero documento
File:Linee guida gestione dati Opinione Studenti.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**Rapporto Riesame Ciclico 2018
Descrizione:primo riesame ciclico del CdS - Nella sezione 1 si mette in luce come il CdS ha preso in considerazione le proposte delle PI
Dettagli:sezione 1, obiettivi 1 e 2 (pp. 5-6)
File:Rapporto Riesame Ciclico 2018.pdf
- **Titolo:**Verbale CCS 19 dicembre 2022
Descrizione:descrizione delle criticità della sede di Collegno e del supporto degli uffici centrali
Dettagli:punto 4 o.d.g.
File:Verbale CCS 19 dicembre 2022.pdf
- **Titolo:**Scheda monitoraggio annuale 2021
Descrizione:discussione degli esiti Edumeter con il coinvolgimento degli studenti
Dettagli:p. 12
File:Scheda monitoraggio annuale 2021.pdf
- **Titolo:**Questionario Dirigenti scolastici ed esiti primo monitoraggio
Descrizione:presentazione dello strumento inviato ai DS e degli esiti del primo monitoraggio 2022
Dettagli:intero documento
File:Questionario dirigenti scolastici ed esiti primo monitoraggio.pdf
- **Titolo:**Rapporto Riesame ciclico 2023

Descrizione: secondo riesame ciclico del CdS - Recepimento delle istanze provenienti dalle consultazioni con le PI/ Messa a sistema della rilevazione triennale con i Dirigenti Scolastici

Dettagli: quadro 1.1.2./ p. 7

File: Rapporto riesame ciclico 2023.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

4.2.1 La collegialità nella revisione sistematica degli obiettivi e percorsi formativi, delle verifiche e della loro distribuzione temporale è presente, anche se, per alcuni aspetti, è da potenziare e/o da ripristinare dopo il periodo covid, che ha reso più frequenti gli incontri, ma, a volte, meno efficaci.

In specifico, come delineato nel quadro 1.2, la revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi avviene in maniera sistematica in seguito all'incontro con le parti interessate (2018, 2022), che forniscono indicazioni rilevanti rispetto alle competenze che deve possedere un insegnante. Le trasformazioni suggerite sono state più volte discusse nel corso di studi (es. **"Verbale CCS 30 ottobre 2019" - punto 3 o.d.g.**), in cui ha relazionato la commissione costituita ad hoc (Commissione piano di studi). Sono stati oggetto di discussione, in occasione della chiusura del Riesame ciclico 2018, anche gli esiti della somministrazione del questionario rivolto ai Dirigenti scolastici delle scuole piemontesi accreditate come sedi di tirocinio, ai quali è stato chiesto di esprimere una valutazione sul grado di acquisizione delle seguenti competenze professionali da parte dei docenti neoassunti laureati nel CdS in SFP (**"Questionario dirigenti scolastici ed esiti primo monitoraggio"**). Vengono discussi collegialmente anche gli esiti delle prove autentiche, somministrate agli studenti di SFP al terzo e al quinto anno di corso, per monitorare l'evolvere delle competenze a cui contribuiscono corsi, laboratori e tirocinio. Tale discussione è avvenuta però con l'intero corso di studi un solo anno (**"Verbale CCS 1 ottobre 2018" - punto 5 o.d.g.**). Tali esiti vengono invece analizzati e commentati in un incontro con i tutor organizzatori e coordinatori del tirocinio. La discussione solo con gli esponenti del tirocinio limita però l'efficacia del dispositivo. Ci si propone dunque di ampliare nuovamente la discussione per l'attivazione di un ciclo costante di miglioramento che coinvolge il corso di studi in primis e poi la commissione preposta.

Rispetto alla razionalizzazione degli orari e alla distribuzione degli appelli d'esame, invece il CdS, come delineato nel quadro 1.5, ha messo a punto, in coerenza con le procedure indicate dalla SSU, strategie utili alla condivisione e revisione collegiale.

4.2.2. Il CdS monitora l'aggiornamento dell'offerta formativa e la connessione tra gli approfondimenti di ricerca che qualificano il profilo scientifico dei docenti e gli obiettivi formativi del CdS, attraverso uno strumento messo a punto di recente: una tabella a doppia entrata in cui ciascun docente esplicita tale connessione (**"Tabella di connessione tra competenze scientifiche e obiettivi formativi"**). L'aggiornamento degli insegnamenti alla luce dei progressi della ricerca viene incoraggiata attraverso l'attivazione di progetti di ricerca-azione che coinvolgono gli studenti in attività che integrano corsi, laboratori, tirocinio (es. nell'ambito della pedagogia sperimentale con il Progetto "Nessuno Resta Indietro", o della psicologia dello sviluppo con la ricerca sul clima in classe): i progetti vengono presentati a lezione, gli studenti interessati possono approfondirne la conoscenza in laboratorio e svolgere le attività connesse al progetto di ricerca nell'ambito di percorsi dedicati del tirocinio.

4.2.3-4.2.5.-4.2.6. Le attività di analisi e monitoraggio che il CdS attua ai fini del miglioramento avvengono secondo le modalità e le tempistiche definite a livello di Ateneo e comunicate dal PQA (**Linee Guida PQA**)

In particolare:

- per il Riesame Annuale e per la **Scheda SUA (quadri B6 e B7)**, la CMR prende in esame gli Indicatori ANVUR inviati al Presidio per effettuare comparazioni su base locale e nazionale, al fine di individuare punti specifici di criticità e i Rapporti AlmaLaurea relativi al profilo dei laureati e degli occupati a uno, tre e cinque anni dalla laurea;

- il CdS recepisce le osservazioni della CPDS e provvede ad individuare i correttivi da attuare (es. **“Verbale CCS 21 aprile 2023”**);
- la CMR riceve inoltre gli esiti Edumeter che provvede ad analizzare, in composizione ristretta, solo docenti, e poi in composizione allargata (docenti e studenti) per poter individuare azioni di miglioramento (processo documentato per esempio nella **SMA 2022**);
- la CMR recepisce e attua anche i miglioramenti che derivano dalle osservazioni del Presidio.

4.2.4 Il CdS non analizza in maniera sistematica gli esiti delle verifiche di apprendimento e della prova finale. Il CdS prenderà in esame la possibilità di avviare una riflessione in questo senso.

A fronte dell'analisi condotta emerge una prima area di miglioramento, connessa con la necessità di incrementare la discussione collegiale rispetto alle procedure di revisione attivate dal cds, e una seconda riferita all'analisi sistematica delle verifiche di apprendimento.

Punti di Forza:

1. Il CdS ha individuato processi strutturati per la revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento, per la verifica del profilo scientifico dei docenti e gli obiettivi formativi degli Insegnamenti.
2. Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio e degli esiti occupazionali, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, attraverso l'attività della CMR e del PQA, al fine di individuare punti specifici di criticità.
3. Il CdS, in generale, anche grazie ad una impostazione garantita a livello di Ateneo, nonché alla predisposizione di accorgimento specifici e organi interni dedicati, è in grado di approntare una politica di AQ che si presenta, in larga parte, efficace.

Aree di miglioramento:

1. Nonostante sia presente una attività di revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti si rileva che l'attività non sempre è condivisa a livello collegiale.
2. Si rileva che il processo di definizione di azioni di miglioramento individuate sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, non è omogeneo e consolidato.
3. E' necessario individuare e programmare processi per la conduzione di analisi sistematiche dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**Scheda SUA 2022

Descrizione:soddisfazione studenti ed esame degli esiti occupazionali

Dettagli:quadri B6 e B7

File:Scheda SUA 2022.pdf

- **Titolo:**Linee Guida PQA

Descrizione:elenco delle linee guida per la qualità della didattica

Dettagli:sezione didattica, <https://www.unito.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/linee-guida>

Documenti a supporto

- **Titolo:**Verbale CCS 30 ottobre 2019

Descrizione: discussione delle trasformazioni apportate al piano di studi in conseguenza anche del confronto con le PI

Dettagli: punto 3 o.d.g.

File: Verbale CCS 30 ottobre 2019.pdf

- **Titolo:** Verbale CCS 1 ottobre 2018

Descrizione: discussione degli esiti della somministrazione delle prove autentiche

Dettagli: punto 5 o.d.g.

File: Verbale CCS 1 ottobre 2018.pdf

- **Titolo:** Tabella di connessione tra competenze scientifiche e obiettivi formativi

Descrizione: trasparenza della qualificazione scientifica dei docenti, attraverso la connessione delle loro competenze con gli obiettivi formativi dei corsi

Dettagli: intero documento

File: Tabella di connessione tra competenze scientifiche e obiettivi formativi.pdf

- **Titolo:** Scheda monitoraggio annuale 2022

Descrizione: esame degli esiti occupazionali

Dettagli: punto 3, p. 2-3, punto 3, p. 5

File: Scheda monitoraggio annuale 2022.pdf

- **Titolo:** Verbale CCS 21 aprile 2023

Descrizione: discussione osservazioni CDP e presa in carico delle criticità

Dettagli: punto 3 o.d.g.

File: Verbale CCS 21 aprile 2023.pdf

- **Titolo:** Questionario Dirigenti scolastici ed esiti primo monitoraggio

Descrizione: presentazione dello strumento inviato ai DS e degli esiti del primo monitoraggio 2022

Dettagli: intero documento

File: Questionario dirigenti scolastici ed esiti primo monitoraggio.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

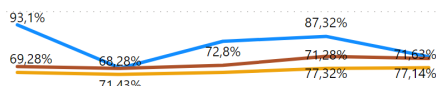
AVA3

Edizione 9/2023

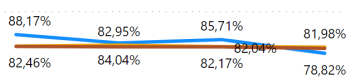
Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

LM-85 bis - Scienze della Formazione Primaria - COLLEGNO

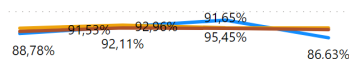
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



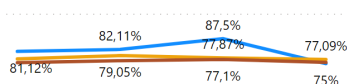
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



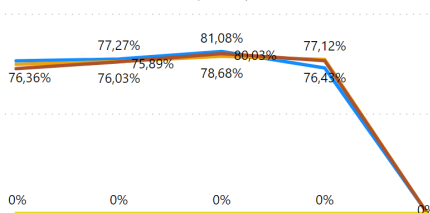
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



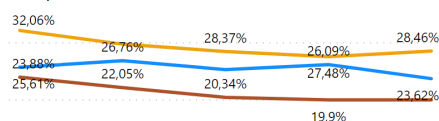
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



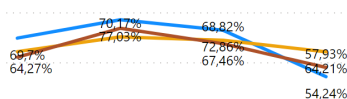
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



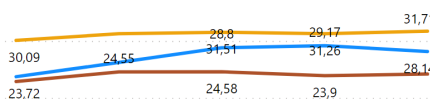
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



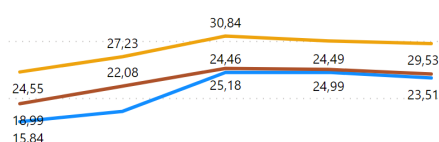
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020 2021 2022 2018 2019 2020

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione tiene conto di andamenti prevalentemente negativi in presenza di solo alcuni confronti positivi.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente